

eTwinning 2.0



Verso la comunità delle
scuole in Europa



Commissione europea

IT

Verso la comunità delle scuole in Europa

Fin dalla metà degli anni Novanta, il programma Comenius ha aiutato le scuole ad aprire le porte alla collaborazione europea. Attraverso i suoi molteplici elementi, ha offerto l'opportunità a centinaia di migliaia di studenti, staff didattico e altri attori del panorama educativo di acquisire una vasta esperienza transnazionale, partecipare a progetti di collaborazione europea, far visita ai loro pari in altre nazioni europee, migliorare le loro competenze nell'ambito delle lingue straniere, condividere e confrontare gli approcci pedagogici, e sviluppare le abilità didattiche e dell'apprendimento. Possiamo dunque affermare con certezza che la partecipazione a Comenius è stata, per molti studenti e insegnanti, un'esperienza gratificante e carica di motivazione che li ha aiutati a diventare migliori lifelong learners in un più ampio contesto europeo, e questo è ciò che intendiamo quando parliamo di portare la dimensione europea nell'istruzione.



eTwinning ha completato questo quadro e ha contribuito a fare della collaborazione europea un elemento permanente della vita scolastica. Aniché elargire fondi a un numero limitato di progetti selezionati, crea le condizioni affinché gli insegnanti tutta Europa si incontrino al di là dei confini nazionali, concordino le modalità di collaborazione, e inizino i propri progetti quando e come vogliono, con la parte amministrativo-burocratica ridotta al minimo. La piattaforma europea eTwinning (www.etwinning.net) è un punto di incontro per tutti gli insegnanti interessati alla collaborazione europea. Fornisce loro idee per i progetti, consiglio, supporto durante il lavoro con i colleghi e i relativi studenti in un ambiente online del tutto sicuro. Offre inoltre l'opportunità di condividere le risorse didattiche e di mettere in luce le buone pratiche. Le Unità Nazionali eTwinning, poi, offrono un supporto concreto e continuo.

Ma eTwinning sta diventando molto più di una flessibile infrastruttura di supporto per implementare progetti pedagogici scolastici in collaborazione. Grazie alle molte opportunità di formazione online e offline, ma anche e soprattutto attraverso l'interazione con i colleghi di altri paesi, sta diventando uno strumento molto efficiente per lo sviluppo professionale degli insegnanti, specie dal momento che oggi integra completamente gli strumenti di social networking del Web 2.0, così popolari in Internet.

eTwinning ha dato avvio a un movimento inarrestabile verso una collaborazione più ampia e migliore: sta infatti mettendo in contatto studenti e insegnanti in tutta Europa come mai prima. Sempre più scuole stanno partecipando, sempre più progetti interessanti vengono sviluppati, e stanno emergendo nuovi modi di interazione fra insegnanti.

Per di più, sono convinta che eTwinning non abbia ancora raggiunto il suo pieno potenziale!

Questo libro può essere d'aiuto anche in questo. Ci permette infatti di capire meglio le implicazioni del Web 2.0 per l'istruzione e per vedere come il motto di eTwinning, "La comunità delle scuole in Europa", stia diventando presto realtà.

Odile Quintin
Direttrice Generale per l'Educazione e la Cultura della – Commissione Europea

Editore

Unità Europea eTwinning (CSS)

www.etwinning.net

European Schoolnet (EUN Partnership AISBL)

Rue de Trèves 61 • B-1040 Bruxelles • Belgio

www.eun.org • info@eun.org

Curatori

Christina Crawley, Paul Gerhard, Anne Gilleran, Alexa Joyce

Contributi di:

Professor Derrick de Kerckhove, Dr. Christine Redecker, Christina Crawley, Anne Gilleran, Alexa Joyce, Santi Scimeca, Riina Vuorikari, Cees Brederveldt, Val Brooks, Ioanna Komninou, Satu Raitala, Palmira Ronchi, Tiina Sarisalmi, John Warwick

Coordinamento grafico
e linguistico

Alexa Joyce, Patricia Muñoz King, Nathalie Scheeck

Traduttore

Sara Crimi

Grafica originale

Dogstudio, Belgio

DTP e stampa

Hofi Studio, Repubblica Ceca
Dogstudio (versione inglese)

Crediti fotografici

Shutterstock.com, Corbis.com (Ralph Clevenger)

Tiratura

1400

ISBN 9789490477158



Le opinioni espresse nella presente pubblicazione sono quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle di European Schoolnet o dell'Unità Europea eTwinning. Questo volume è pubblicato nei termini e condizioni dell'Attribuzione 3.0 Unported della licenza Creative Commons (<http://creativecommons.org/licenses/by/3.0/>) Il presente volume è stato creato con il finanziamento del Programma per l'Apprendimento Permanente (Life-long Learning Programme) dell'Unione Europea. Gli autori sono i soli responsabili delle opinioni espresse in questa pubblicazione e la Commissione Europea declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

Sommario

	Prefazione	7
	Professor Derrick de Kerckhove	
Capitolo 1	Introduzione: eTwinning 2.0 –Il contesto.	9
	Santi Scimeca	
Capitolo 2	Il social networking nell'istruzione	15
	2.1 Introduzione	15
	Dr. Christine Redecker	
	2.2 Il Desktop eTwinning	19
	Christina Crawley, Cees Brederveld, Ioanna Komninou, Palmira Ronchi, Tiina Salisalmi	
	2.3 Altre piattaforme.	23
	Anne Gilleran, Alexa Joyce, Riina Vuorikari	
	2.4 Considerazioni finali	27
	Riina Vuorikari	
Capitolo 3	Costruzione di comunità e sviluppo professionale	29
	3.1 Introduzione	29
	Riina Vuorikari	
	3.2 Il Portale eTwinning – Trovare ispirazione	31
	Christina Crawley	
	3.3 Gruppi eTwinning	36
	Anne Gilleran	
	3.4 Learning Events eTwinning.	38
	Anne Gilleran	
	3.5 Altre opportunità di sviluppo professionale	40
	Anne Gilleran	

Capitolo 4	Collaborazione Online	43
	4.1. Introduzione – Lavorare insieme, non in parallelo.	43
	Anne Gilleran & Alexa Joyce	
	4.2. TwinSpace	45
	Christina Crawley	
	4.3 Altre piattaforme per la collaborazione	49
	John Warwick, Satu Raitala, Val Brooks, Ioanna Komninou and Tiina Sarisalmi - A cura di Christina Crawley	
	4.4. Considerazioni finali	53
	Anne Gilleran	

Capitolo 5	Conclusioni.	55
	Anne Gilleran	
	Glossario	57
	Bibliografi • Ringraziamenti	64
	Unità Europea eTwinning	
	Unità Nazionali eTwinning	

Prefazione

Professor Derrick de Kerckhove
Università di Toronto, Canada
Università Federico II, Napoli, Italia



Aver visto eTwinning crescere e maturare nel tempo è stato un privilegio. Per me è ancor più appagante dal momento che, alla fine degli anni Novanta, sviluppai un progetto analogo, Connected Intelligence Schools, per il Ministero Autonomo della Pubblica Istruzione di Madera, un progetto pilota finalizzato a cablare e collegare in rete le scuole dell'isola. Con solo otto scuole partecipanti, due delle quali situate nella lontana isola-sorella di Porto Santo, il progetto era una sorta di eTwinning embrionale su scala ridotta, ma ispirato agli stessi principi di condivisione e collaborazione. Le scuole erano connesse, benché con un'ampiezza di banda assai ridotta, cosa che tuttavia non impediva agli studenti di creare e postare dei video con strumenti rudimentali ma autenticamente pedagogici. Certo, questo accadeva molto prima di YouTube. Al progetto fu dedicata grande attenzione all'Expo di Hannover del 2000, dove avevamo un padiglione dedicato alle intelligenze connettive e al nostro progetto scolastico.

Come cambiano le cose! Oggi, il social networking ha messo radici profonde nel mondo dell'istruzione. Fra le tante cose che ammiro di eTwinning c'è un aspetto che mi ricorda da vicino la nostra esperienza di Madera: il coinvolgimento delle regioni più remote e degli insegnanti culturalmente isolati per altre ragioni.

È impressionante constatare come eTwinning si sia adattato così in fretta a una delle tendenze più radicate dell'odierno comportamento sociale, il networking online in nuove configurazioni, arrivando così a creare nuove comunità e nuovi modi di relazionarsi. Il linguaggio di ieri erano la tecnologia e l'informazione, era eTwinning 1.0. Quello di oggi, grazie alla simbologia del Web 2.0, sono la tecnologia e la società. Vorrei soffermarmi su un punto emerso nel Capitolo Uno di questo volume e sottolineare che "social network" è qualcosa di più che la parola di moda: è il destino di Internet. I network

(e questo comprende ovviamente anche i media wireless, la rilevazione e il forwarding, le tag, ecc.) ci stanno presentando un nuovo modo di relazionarci al linguaggio. Il cambiamento nel modo in cui le persone pensano e si comportano sta andando verso un radicamento della tecnologia del networking nel sociale e nel personale, piuttosto che nel solo contesto professionale. La vocazione di [eTwinning](#) è proprio quella di fornire alla comunità docente europea una nuova grammatica delle relazioni.

In questa nuova versione, i benefici sociali supereranno quelli professionali? Ce lo dirà il tempo, ma è già chiaro che i social network uniscono aspetti della vita pubblica di ciascuno complementari ma spesso lontani: qui il sociale è incluso nel professionale o viceversa. Sebbene, come tutti sanno, gli insegnanti debbano lottare per intrattenere buone relazioni nei contesti lavorativi locali, valori come fiducia, condivisione, supporto e, perché no, divertimento stanno diventando il fondamento degli educatori. [eTwinning](#) stesso, ovviamente, è un esempio reale di intelligenze connettive, che ora sta arrivando a nuovi livelli di capitale pedagogico e umano. Non abbiamo bisogno di dimostrare che le comunità di networking nella didattica accrescono il valore di entrambe queste competenze, perché è ovvio. Basta pensare alla condivisione delle risorse, o degli amici. Ecco cosa c'è dietro a [eTwinning](#): moltiplicare "mente a mente". E, in ultima analisi, cuore a cuore.

eTwinning 2.0 – Il contesto

Capitolo 1

Santi Scimeca

Unità Europea eTwinning



Introduzione

Per descrivere al meglio cosa intende fare questo libro, iniziamo dicendo cosa non intende fare. Questo libro non entrerà in una disquisizione sulle ultime tendenze del passaggio fra il ‘vecchio’ e il ‘nuovo’ uso delle **Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione (TIC)**; non fornirà un contesto teorico per giustificare il cambiamento di paradigma relativo agli ambienti online; infine, non avrà la presunzione di mettere una parola definitiva su un tema nel quale, secondo un motto postmoderno, “nessuno ha torto e tutti hanno ragione”.

Questo libro parla di persone che usano le TIC e in particolare di insegnanti che usano eTwinning come strumento didattico.

Allora perché lo abbiamo intitolato eTwinning 2.0? Perché usiamo un’espressione tanto in voga (2.0) e che, nei fatti, viene usata per qualunque prodotto sembri avere ‘una nuova vita’ o, meglio ancora, una ‘second life’? La ragione è semplice: quando eTwinning è stato lanciato nel 2005, e ora possiamo dirlo, si trattava di eTwinning 1.0, avevamo immaginato qualcosa che si è rivelato essere molto più ricco e complesso del previsto. L’obiettivo era quello di fornire una piattaforma per incoraggiare la collaborazione scolastica; tuttavia, sono stati col tempo gli utenti a decidere – in assoluta semplicità e senza tante teorizzazioni – che questo non bastava e che, nei fatti, eTwinning poteva essere usato in un altro modo.

Per questo, essendo nato come piattaforma dedicata ai **progetti** scolastici, eTwinning era in un certo senso destinato a diventare uno strumento per lo sviluppo professionale in piena regola; una piattaforma nella quale gli insegnanti – ma anche gli studenti – potessero sentirsi parte di qualcosa di più grande e del tutto inedito. Che fosse chiamato comunità, casa online, o – in tono più istituzionale – ambiente per l’apprendimento permanente, eTwinning era a disposizione degli insegnanti, affinché tutti si sentissero parte di un movimento che coinvolgeva le menti più entusiaste d’Europa.

Così come lo vedete ora, questo libro non sarebbe stato possibile nel 2005, perché nessuno avrebbe mai osato proporre eTwinning, allora agli esordi, come ambiente di social networking per insegnanti. All'epoca, le piattaforme come Facebook o MySpace, oggi così popolari, erano ancora in una fase embrionale ed erano comunque state create con un basso profilo, nella speranza che riunendo persone con interessi simili in un sito web dinamico qualcosa sarebbe successo, diciamo così, naturalmente. Quando decidemmo di invitare Derrick De Kerckhove, il celebrato guru dell'intelligenza connettiva, in veste di principale relatore della primissima Conferenza eTwinning tenutasi a Bruxelles nel 2005, forse sapevamo – per quanto inconsciamente – dove eravamo diretti. eTwinning 1.0 è nato nel 2005, ma ci sono voluti quattro anni per capire che era già 2.0 per natura. eTwinning era un social network per insegnanti ante litteram.



Non appena abbiamo capito fino a che punto gli insegnanti comunicavano, condividevano idee e si incontravano ben oltre lo sviluppo dei progetti scolastici, è stato naturale fornire più strumenti per scatenare il potenziale interno di una comunità composta da oltre 60.000 docenti in Europa, e infine per dichiarare, come abbiamo fatto nell'autunno 2008, che eTwinning 2.0 era realtà.

Cos'è il Web 2.0?

eTwinning – la sua concezione, i suoi strumenti, le sue dinamiche e la sua ricchezza – può tuttavia essere inserito in una tendenza di più ampio respiro che ha preso avvio nel web e, più in generale, nel modo in cui vengono usati i mezzi di comunicazione elettronica. Parliamo del Web 2.0.

Ci sono molte definizioni di Web 2.0, e si sarebbe tentati di descriverlo secondo le proprie esigenze. Sebbene l'espressione sia stata coniata da Tim O'Reilly, la definizione più concisa e autorevole si trova, non a caso, in uno degli strumenti più universalmente riconosciuti del Web 2.0, Wikipedia¹:

*Il Web 2.0 è una locuzione utilizzata per indicare genericamente uno stato di evoluzione di Internet (e in particolare del World Wide Web), rispetto alla condizione precedente. Si tende ad indicare come Web 2.0 l'insieme di tutte quelle applicazioni online che permettono uno spiccato livello di interazione sito-utente (blog, forum, chat, ecc.). La locuzione pone l'accento sulle differenze rispetto al cosiddetto Web 1.0, diffuso fino agli anni '90, e composto prevalentemente da siti web statici, senza alcuna possibilità di interazione con l'utente eccetto la normale navigazione tra le pagine, l'uso delle e-mail e l'uso dei motori di ricerca.*²

¹ <http://www.wikipedia.org/>

² http://it.wikipedia.org/wiki/Web_2.0



Verso la comunità delle scuole in Europa

Sebbene questa definizione non comprenda tutto quanto è reso possibile dal Web 2.0, fornisce una buona indicazione dei pilastri su cui si fonda, identificabili con:

- Condivisione
- Collaborazione
- Comunità online

In realtà, un sociologo direbbe che il Web 2.0 non è altro che la risposta tecnologica a una tendenza che pervade l'intera società e prende le mosse dall'assunto secondo cui la globalizzazione non riguarda solo i beni e il denaro, ma soprattutto le idee. Il bisogno di condividere si associa alla disponibilità di strumenti online; tuttavia, questo bisogno è forse alimentato dal più basilare e insopprimibile desiderio di trovare dei pari – colleghi, in questo caso – per sentirsi meno soli in un ambiente scolastico spesso imperfetto e talvolta rigido.

In un sondaggio lanciato alla fine del 2008, è stato chiesto agli insegnanti eTwinning quali fossero, secondo loro, i motivi principali per **registrarsi** a eTwinning. Quasi il 70% degli intervistati da tutta Europa ha risposto 'Aiutare i miei studenti a incontrare altri studenti europei'. Inoltre, più del 40%, e questa è la seconda ragione, ha dichiarato di voler 'Incontrare altri insegnanti europei'.

eTwinning rappresenta una combinazione di fattori che creano un'alchimia del tutto speciale, la quale a sua volta aiuta gli insegnanti europei a incontrarsi. eTwinning, infatti, non è solo la piattaforma omonima (lo strumento primario per la comunicazione e la collaborazione), ma è anche un'opportunità per partecipare a eventi più 'tradizionali', come i **Workshop per lo Sviluppo Professionale**, le varie **conferenze** e meeting bilaterali e altri eventi nei quali gli insegnanti possono davvero 'incontrarsi'. Ad ogni modo, a queste occasioni di incontro faccia a faccia è sempre affiancato un ambiente che li comprende tutti, il **Portale** eTwinning, che tiene insieme le persone sul piano virtuale.

eTwinning è probabilmente uno dei migliori esempi di ambiente 'glocale': una combinazione di globale (rappresentato dal Portale eTwinning) e locale, la presenza di una solida dimensione locale (rappresentata dalle scuole). Da questa prospettiva, è anche interessante notare come nel sondaggio menzionato sopra, il 70% degli insegnanti partecipanti ai progetti abbia affermato di aver collaborato con altro personale docente all'interno della comunità scolastica.

eTwinning 2.0

La storia racconta che quando eTwinning, con i suoi strumenti online, è stato lanciato nel 2005 (per coincidenza, lo stesso anno in cui si è tenuta, a San Francisco, la primissima conferenza sul **Web 2.0**) il suo obiettivo principale era quello di fornire una piattaforma online agli insegnanti che volessero trovarsi e collaborare in maniera strutturata, sviluppando cioè **progetti** scolastici nei quali coinvolgere i loro studenti. A tal fine, il Portale eTwinning offriva strumenti per la ricerca dei partner e una serie di funzioni per la comunicazione e la collaborazione.



Illustrazione 1.
Attività in eTwinning: visibili
e nascoste

Come abbiamo già detto, nel corso dei primi tre anni si è notato che gli insegnanti si servivano degli strumenti messi a disposizione non solo per trovare partner per dei progetti, ma anche per sentirsi parte di una comunità di insegnanti, con attività fra pari che si svolgevano prima, dopo o in parallelo ai progetti. Centinaia di migliaia di messaggi scambiati sulla piattaforma dimostrano in concreto che gli insegnanti non erano solo alla ricerca di partner per i progetti scolastici, ma usavano il Portale per qualcosa di più.

Le attività di eTwinning in quegli anni potevano quindi essere rappresentate come un iceberg nel quale i progetti erano solo la parte più visibile, quella sulla superficie, mentre al di sotto di essa stava accadendo molto di più. Per quanto nascosto, tutto questo aveva la stessa importanza della parte visibile.

Per certi versi, eTwinning ha risposto al bisogno di un luogo, a livello internazionale, nel quale gli insegnanti potessero trovarsi per portare avanti un progetto che coinvolgesse le loro classi, ma anche un ambiente sicuro per crescere insieme come professionisti. Con un parallelismo forse ardito, se **Facebook** è il luogo dove ‘bazzicare’ con i vecchi amici, eTwinning serve per aiutare gli insegnanti a creare delle reti e trovare nuove idee su insegnamento e apprendimento. L’illustrazione 1 fornisce un’immagine visiva di questo concetto.

Nel 2008, il **Portale** eTwinning ha messo in discussione i suoi principi fondanti espressi dal motto “Partenariati scolastici in Europa” ed è stato ridisegnato per adottare una prospettiva più coraggiosa e olistica all’insegna del nuovo motto “La comunità delle scuole in Europa”. In realtà stavamo semplicemente incoraggiando una spinta già esistente.

Sin dal lancio del nuovo Portale nell’ottobre 2008, alcuni indicatori hanno dimostrato che le attività online (come le visite e i **log in** al Portale, i messaggi scambiati e gli strumenti di **social networking**) sono usate in maniera massiccia. Il numero di utenti è più che raddoppiato in dieci mesi, e si sono raggiunte le 600.000 visite mensili!

Cosa offre esattamente eTwinning? Quali sono le sue caratteristiche che consentono agli insegnanti di comunicare, cooperare, interagire e condividere? In che modo gli **eTwin-ner** usano il web e il suo potenziale di sviluppo della comunità eTwinning? Attraverso la piattaforma eTwinning, e altri strumenti per il social networking, gli utenti possono impegnarsi in una serie di attività (comunicazione, social networking, creazione e condivisione di contenuti), che saranno descritte più nel dettaglio nel presente volume.



Verso la comunità delle scuole in Europa

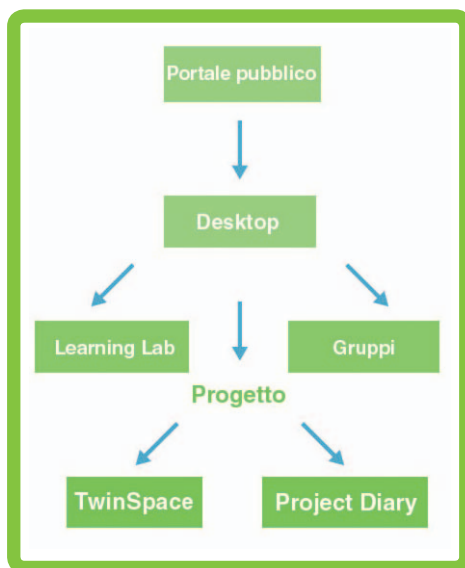


Illustrazione 2
Rappresentazione grafica della piattaforma eTwinning.

Inoltre, nella primavera 2009, eTwinning ha dato avvio al progetto pilota dei **Gruppi** eTwinning, nei quali gli insegnanti possono condividere e collaborare ad attività non specificamente legate ai progetti scolastici. Anche questa attività è destinata a diventare un'opportunità più strutturata di sviluppo professionale nel contesto dell'apprendimento permanente. Nella stessa area, eTwinning ha iniziato a organizzare i **Learning Events** Online che si tengono nel cosiddetto **Learning Lab**. Questi eventi sono workshop online della durata di una settimana incentrati su diversi temi. I primi quattro eventi, che descriveremo meglio più avanti, hanno scatenato uno straordinario interesse fra gli eTwinners e confermato la volontà degli insegnanti di tutta Europa di partecipare ad attività di sviluppo professionale.

L'illustrazione 2 mostra le principali funzioni e attività della piattaforma eTwinning.

La piattaforma eTwinning è attualmente composta da alcuni elementi strettamente interconnessi: alcuni di essi sono aperti a tutti gli utenti registrati (**Desktop**, **Learning Lab** e **Gruppi**), mentre altri sono dedicati ai partecipanti ai progetti (**TwinSpace** e **Project Diary**). Tuttavia, tutti gli strumenti menzionati hanno anche delle parti pubbliche che sono visibili sul Portale eTwinning. (**profili** di insegnanti, progetti e scuole, **TwinSpace** e **Project Diary**).

A ognuna di queste funzioni e attività verrà dedicato uno spazio all'interno di questo volume, ma è importante notare che, nel complesso, esse costituiscono un elemento organico che arricchisce l'ambiente generale.

eTwinning ha un potenziale che attende ancora di essere liberato. Il numero di scuole registrate sul Portale sta ancora crescendo, ma, quel che più conta, sono sempre di più gli insegnanti di una stessa scuola che si iscrivono. Questo trend è essenziale nel rafforzare la dimensione locale, mentre il livello europeo resta predominante. Con un potenziale di centinaia di migliaia di insegnanti, eTwinning si candida ad essere la casa virtuale non solo per i più entusiasti, ma può anche stimolare l'interesse di chi è ai margini della rivoluzione digitale dovuta a fattori quali le scarse opportunità di formazione e l'isolamento geografico e culturale.

Questo libro esplora e celebra i multiformi aspetti di una realtà in rapida evoluzione che non è rappresentata solo dal Portale eTwinning – dal momento che, come mostreranno le prossime pagine, gli insegnanti eTwinning usano molti altri strumenti del Web 2.0 – ma soprattutto dal lavoro degli eTwinners desiderosi di condividere ciò che hanno imparato, e continuano a imparare, nel loro percorso professionale. Questo è il pubblico cui ci rivolgiamo: sono gli eTwinners che indicano la strada e la prospettiva di riferimento. E saranno loro a dimostrare se abbiamo ragione e se ciò che offriamo è utile e adatto.



Lo sviluppo è in corso, e noi gli stiamo dando lo spazio che merita. Di certo, eTwinning è un'iniziativa che parte davvero dal basso – guidata dall'intelligenza collettiva di migliaia di professionisti della scuola in tutta Europa – dalla quale tutti possiamo imparare.

Il social networking nell'istruzione

Capitolo 2

2.1 Introduzione – Strumenti Web 2.0 per il social networking: perché gli insegnanti dovrebbero imbarcarsi in questa impresa?

Dr. Christine Redecker,
Institute for Prospective Technological Studies



Internet ha portato un cambiamento senza precedenti nel nostro stile di vita. Già ci è difficile immaginare la nostra vita senza e-mail o **Google**: siamo sempre più abituati ad avere tutte le informazioni a portata di mano, pressoché sempre e ovunque, a patto naturalmente di non avere problemi di connessione o guasti al computer. Per i più giovani, la sfera virtuale creata da Internet, telefoni cellulari, giochi online, iPod, ecc. è diventata un habitat naturale, nel quale scambiare musica e foto, scaricare e caricare video, interagire simultaneamente su diverse piattaforme, cercare informazioni per i compiti scolastici (e modi per bluffare), e in qualche caso persino svolgere i compiti insieme, in network virtuali. Questi “nativi digitali” passano la vita online, quella scolastica compresa. Gli stessi studenti che si incontrano in aula al mattino, si “rivedono” al pomeriggio sui siti di **social networking**. Questo è uno dei punti di forza del Web 2.0: estende le reti fisiche per formare comunità virtuali, e, quel che più conta, supporta e costruisce delle comunità virtuali – come eTwinning – nelle quali le opportunità di incontrarsi di persona non sono necessariamente praticabili.

Per questo, ci sono almeno due modi in cui gli strumenti del Web 2.0 sono utili per gli insegnanti. In primo luogo, per molti studenti le applicazioni del Web 2.0 rappresentano un ambiente didattico più naturale dell'aula scolastica, un ambiente nel quale si sentono a proprio agio e sono motivati a fare domande, scoprire, creare e svolgere dei compiti. In secondo luogo, i social network consentono agli insegnanti di scambiare delle pratiche, ricevendo nel contempo il supporto dei colleghi.

Web 2.0 per l'insegnamento

Le ricerche confermano che gli strumenti **Web 2.0** in generale possono aiutare gli insegnanti nel loro lavoro quotidiano e supportarli nello sviluppo delle competenze individuali dei loro studenti fino al massimo potenziale (Redecker, 2008)¹. E questo per diversi ordini di motivi. In primo luogo, gli strumenti Web 2.0 sono molto pratici: possono aiutare gli insegnanti a organizzare e gestire le informazioni tratte da Internet permettendo loro di taggare i contenuti, organizzare elenchi individuali di link e strutturare il contenuto digitale per sé, per gli studenti e/o per i colleghi con cui collaborano. Gli strumenti Web 2.0 possono anche assistere gli insegnanti nel predisporre il materiale per gli studenti: per esempio, i **blog** del corso possono essere usati per distribuire informazioni e link, i wiki possono supportare la costruzione di **risorse** collettive, e il **pod-** e il **vod-cast** possono essere utili agli insegnanti che vogliono diffondere materiale audio e video.

In secondo luogo, il Web 2.0 può aiutare gli insegnanti ad allargare la loro rosa di strumenti metodologici, offrendo loro nuovi mezzi di apprendimento, che potrebbero risultare più interessanti e coinvolgenti per gli studenti. Ovviamente, gli ambienti immersivi come Second Life² e i cosiddetti “giochi seri”, che integrano gli obiettivi di apprendimento in un ambiente di gioco elettronico, risultano particolarmente attraenti per gli studenti. A causa dell'elevata affordance tecnica, questi strumenti sono però – ad oggi – ancora limitati quanto a diffusione. Tuttavia, alcuni strumenti Web 2.0 – come **blog**, **wiki** e **podcast** – possono già essere facilmente sfruttati per rendere l'apprendimento più divertente, e favorire il coinvolgimento e la motivazione degli studenti:

- I **blog** sono uno strumento eccellente per promuovere le competenze di scrittura creativa, sia nella lingua madre che in una o più lingue straniere. Gli studenti, di norma, amano molto usare i blog: il fatto che i loro diari personali diventino in questo modo accessibili a un pubblico, per quanto ristretto, è fonte di notevole motivazione e fa sì che gli studenti mettano uno sforzo supplementare in ciò che fanno. Spesso, ne guadagnano in autostima e, di conseguenza, la loro partecipazione alle attività didattiche in generale si accresce significativamente.
- Dal punto di vista della struttura, i **wiki** sono più rigidi e quindi non altrettanto adatti a supportare la creatività individuale. Tuttavia, sono un eccellente strumento di collaborazione e favoriscono le competenze di pensiero logico e analitico degli studenti, perché li costringono a strutturare la loro conoscenza (collaborativa) in modo gerarchico e interrelato.
- In alternativa, agli studenti può venire chiesto di realizzare **foto**, **video** o **registrazioni audio** nell'ambito di un corso o di un compito da eseguire in collaborazione, e poi di pubblicarli (per esempio su YouTube³). Gli studenti possono registrare le interviste, scattare foto dei materiali di studio, filmare gli esperimenti o, in generale, registrare i risultati degli studi, come presentazioni teatrali, esercizi interattivi e osservazioni naturali.

Infine, quel che più conta è che gli strumenti del Web 2.0 possono assistere gli insegnanti nello sviluppo di una pedagogia moderna, incentivandoli a mettere il singolo discente al centro dell'esperienza. In particolare, i blog e i wiki supportano il lavoro di gruppo, consentendo agli studenti

¹ Redecker, C. (2008). *Review of Learning 2.0 Practices: Study on the Impact of Web 2.0 Innovations on Education and Training in Europe*. Institute for Prospective Technological Studies, JRC, European Commission. EUR 23664 EN. <http://ipts.jrc.ec.europa.eu/publications/pub.cfm?id=2059>

² <http://secondlife.com>

³ www.youtube.com



Verso la comunità delle scuole in Europa

di identificarsi con il loro progetto o il compito assegnato. Grazie a questi strumenti sanno che il loro contributo è visibile all'insegnante, ma che, nel contempo, possono contare sul supporto dei propri pari e sul potenziale di un gruppo che discute attivamente e sviluppa idee diverse. La dimensione affettiva e sociale del processo di apprendimento collaborativo, messo in atto in un ambiente mediatico interessante, dà agli studenti l'opportunità di godere dell'apprendimento; inoltre, consente loro di acquisire abilità che li mettono in grado di migliorare le loro competenze personali. I livelli di motivazione e di partecipazione aumentano sensibilmente; spesso, migliorano le competenze di self-directed learning, il che consente agli studenti di fare proprio il processo di apprendimento. Inoltre, gli strumenti del Web 2.0 tengono conto delle diversità fra gli studenti e sostengono questa diversità fornendo opportunità di apprendimento personalizzato. Gli strumenti possono essere adattati ai bisogni dei singoli studenti, oltre che ai diversi risultati raggiunti e ai diversi obiettivi didattici, facilitando così esperienze di apprendimento appaganti. Per riassumere, se usati con criterio gli strumenti del Web 2.0 possono aiutare gli insegnanti a rendere l'apprendimento un'esperienza più gradevole per tutti gli studenti, invogliandoli ad assumersi la responsabilità dei propri progressi e aiutandoli a sviluppare appieno le proprie abilità e competenze.

Network di insegnanti

Quando prendiamo in esame il potenziale legato al networking degli strumenti Web 2.0, spostiamo l'attenzione dal processo didattico all'insegnante come persona, e ai suoi bisogni individuali e professionali. Mentre gli insegnanti potrebbero avere diverse necessità individuali, le loro specifiche condizioni di lavoro possono dare origine ad alcune istanze comuni, che gli strumenti del social networking possono contribuire a superare. Fra queste ci sono, da una parte, la mancanza di cooperazione e collaborazione fra colleghi, accompagnata da scarso feedback professionale e apprendimento fra pari. Dall'altra parte, i frequenti cambiamenti nei curricula e nei programmi scolastici, generalmente non integrati con le necessarie opportunità di formazione, costringono gli insegnanti ad adattarsi continuamente e a sviluppare le loro competenze didattiche.



Entrambe queste tematiche sono profondamente legate all'organizzazione delle istituzioni educative. In un sistema nel quale l'insegnamento e l'apprendimento avvengono dietro alla porta chiusa di un'aula scolastica, gli insegnanti hanno difficoltà a scambiare metodi ed esperienze didattiche. Nel contempo, un simile scambio sarebbe tanto più importante considerato che le scuole sono inserite in una società in rapido cambiamento – il che si riflette sul comportamento degli studenti, sui contenuti e sui metodi ritenuti adatti a trasmettere nuovamente questo scambio. Gli insegnanti devono pertanto sviluppare dei meccanismi flessibili per adattarsi alle nuove sfide sociali, ai contenuti delle materie e alle necessità metodologiche, oltre che trovare modi per sviluppare le proprie competenze didattiche modificando nel contempo i paradigmi educativi, il più delle volte senza ricevere l'assistenza e la formazione di cui avrebbero bisogno.

Gli strumenti Web 2.0 non possono sostituire l'impatto e l'importanza della formazione e dello sviluppo professionale; tuttavia, possono aiutare a superare l'isolamento di cui gli insegnanti fanno spesso esperienza, quantomeno sul piano soggettivo, e offrono validi meccanismi di scambio di supporto e conoscenza. I social network online fra insegnanti possono affiancare la collaborazione locale fra colleghi, offrendo un forum nel quale gli insegnanti possono condividere e discutere pratiche didattiche, dove possono offrire e ricevere supporto, e dove possono allargare i loro orizzonti ed estendere le loro competenze.

La varietà di interazione supportata dalle applicazioni Web 2.0 consente diversi modi e livelli di impegno nei social network. Alcuni insegnanti possono scegliere di usare le comunità online essenzialmente per scambiare i materiali didattici, mentre altri possono voler costruire un'estesa rete di contatti sociali per alleviare la pressione del lavoro quotidiano. Altri ancora potrebbero limitarsi a "origliare" le discussioni, interagendo di tanto in tanto postando una domanda o una risposta, o – al contrario – potrebbero usare il network in maniera intensiva per scambiare esperienze, pratiche e/o contenuti fino a intraprendere una produzione collettiva di materiali didattici. Le diverse iniziative di networking rivolte agli insegnanti seguono strategie differenti, e la scelta fra queste consente agli insegnanti di decidere quanta parte della loro identità personale e professionale vogliono condividere, in che genere di interazione vogliono investire – basata sulla materia o sul contenuto, o incentrata su certi problemi, metodi, mezzi di comunicazione ecc. – o se invece vogliono interagire con network regionali, nazionali o internazionali, sul piano individuale, in un team di insegnanti o come scuola.

La flessibilità e la varietà delle comunità online di insegnanti permette un uso mirato e personalizzato in base alle preferenze e ai bisogni degli insegnanti stessi. Come per gli studenti, gli strumenti del Web 2.0 forniscono ambienti didattici coinvolgenti anche agli insegnanti che, inseriti in un network di supporto sociale e professionale, sono in grado di creare e sfruttare opportunità non tradizionali di sviluppo professionale, che a loro volta aiutano loro e la loro scuola ad affrontare le sfide sociali.

Prospettive

Se riguardiamo le opportunità attualmente offerte dal Web 2.0 per favorire l'insegnamento e la costruzione di reti di insegnanti, potremmo cogliere una fugace visione del futuro dell'apprendimento e dell'insegnamento in una società disseminata di mezzi di comunicazione. Ciò che vediamo quando diamo un'occhiata a questo futuro è una società in cui svaniscono i confini fra scuola e casa, lavoro e divertimento, divertimento e didattica, apprendimento formale, non formale e informale e formazione, e addirittura i concetti di studente e insegnante. L'uso del social networking, sebbene nasca al di fuori delle istituzioni educative tradizionali e non sia strutturalmente inserito in esse, è probabile che vada a cambiare in maniera significativa l'educazione formale e la formazione. Nel contempo, può supportare quella modernizzazione dell'educazione e delle sue istituzioni necessaria a soddisfare i bisogni didattici della società contemporanea e di quella futura, fornendo opportunità di apprendimento collaborativo personalizzate, di supporto, flessibili, dinamiche e coinvolgenti per studenti e insegnanti.



2.2 Il Desktop eTwinning: connettere gli insegnanti europei

Christina Crawley



Quando eTwinning fu lanciato nel 2005, il concetto di social network online come lo intendiamo ora stava muovendo i primi passi nell'interazione fra le persone. Tuttavia, è diventato immediatamente evidente che gli insegnanti eTwinning stavano già impegnandosi in attività di questo genere e stavano sviluppando il concetto di social networking. Tutto questo ha portato a una completa ristrutturazione del **Portale** eTwinning e al suo rilancio nel 2008, proprio per inserire gli strumenti necessari a facilitare questo processo. Gli insegnanti che oggi si registrano a eTwinning effettuano il log in al loro **Desktop** eTwinning e cominciano immediatamente a creare una rete, quando cercano potenziali **partner** per i progetti, leggono i risultati ottenuti dagli altri, inviano e postano messaggi sul **forum** e instaurano nuovi contatti con i colleghi di tutta Europa.

Il Desktop funziona in un'area riservata ai soli eTwinners registrati. Pertanto, gli insegnanti si possono sentire liberi di inserire informazioni dettagliate su se stessi, senza timore

Ioanna Kominou, Grecia, è Ambasciatrice nazionale eTwinning e si occupa di formazione eTwinning per altri insegnanti. Secondo lei, il principale punto di forza del Desktop è la vasta gamma di possibilità che offre per trovare un partner:



"Il Desktop mi ha aiutata moltissimo a entrare in contatto con altri insegnanti fornendomi un enorme database di progetti, scuole e colleghi all'estero. Ci sono migliaia di insegnanti registrati in eTwinning, e sarebbe impossibile trovare le scuole adatte senza aiuto. Quindi, la sezione Ricerca Partner è uno strumento essenziale per trovare dei partner e entrare in contatto con loro."

Quando le abbiamo chiesto quali sono gli strumenti del Desktop che usa più di frequente e perché, Ioanna ha risposto:

"Secondo me, tutti gli strumenti del Desktop sono importanti nella promozione di una didattica socio-collaborativa basata sui progetti. All'inizio, uso la funzione Ricerca e il Forum per trovare partner e farmi delle idee sui progetti. In seconda battuta, uso gli strumenti per la comunicazione per entrare in contatto con i miei partner: questi strumenti, infatti, offrono un ambiente online sicuro e facile da usare, e sono immediatamente accessibili anche per i principianti."

che terze persone possano accedervi. In questa sezione descriviamo le principali caratteristiche degli strumenti del Desktop e condividiamo il pensiero di alcuni insegnanti di grande esperienza riguardo all'uso del Desktop eTwinning. I suoi strumenti possono

- profilo
- network
- condivisione delle pratiche

e nella prossima sezione verranno descritti nel dettaglio.

Profili: gli insegnanti entrano nella comunità eTwinning

Una volta che un insegnante si è registrato in eTwinning, la prima cosa da fare è sviluppare un profilo personale e uno della scuola. Gli eTwinners scrivono di se stessi e delle loro scuole, caricano foto e forniscono quante più informazioni possibile, affinché gli altri le possano leggere. Gli strumenti comprendono:

- **Un Profilo rapido:** nel quale gli insegnanti possono presentarsi brevemente con alcune frasi. In genere, questa è la prima cosa che gli altri leggeranno quando accederanno ai profili degli eTwinners.
- **Le mie idee di progetto:** la sezione in cui gli insegnanti descrivono le loro idee e i loro interessi per possibili collaborazioni a progetti. Se a un insegnante piace un'idea, può immediatamente aggiungere un "anch'io!" per esprimere il proprio interesse per altre comunicazioni in materia.



Palmira Ronchi, Italia, afferma che il Desktop

"è facile da usare e mi offre la possibilità di invitare altri insegnanti a entrare a far parte del mio progetto, e tutto a portata di mouse! Inoltre, è comodo perché elenca tutti i miei contatti. È bello poter conoscere tante persone online e il Desktop contiene una foto e un 'Profilo rapido' che aiuta a fare tutto questo!"

Ritiene inoltre che sia importante compilare la pagina del profilo,

"perché aiuta a conoscere meglio gli altri partner e, perché no, a scoprire qual è il loro aspetto. Aiuta a sentirsi più vicini agli altri partner e a instaurare un rapporto migliore con loro. La mia vita eTwinning e La mia bacheca sono altresì spazi nei quali i partner possono entrare in contatto e lasciare un commento, o dichiarare il proprio interesse a far parte di un progetto. Questo è un modo rapido e piacevole per creare nuovi contatti."



Verso la comunità delle scuole in Europa

- **La mia disponibilità per un progetto eTwinning** (o un Partenariato Comenius): che permette semplicemente agli insegnanti di comunicare la propria disponibilità o il proprio interesse per un partenariato. Questa funzione è utile per valutare se gli insegnanti sono attivamente alla ricerca di partner per i progetti o sono già soddisfatti delle loro attività e pertanto non sono alla ricerca di altro materiale.
- **La mia bacheca:** dove gli insegnanti possono contattare gli altri eTwinners o postare commenti sulle pagine dei profili. Tutti, all'interno di eTwinning, possono farlo.
- **I miei contatti, I miei progetti e I miei premi:** spazi aggiuntivi che forniscono un riasunto generale dei contatti degli utenti, oltre che le informazioni sui progetti passati e in corso, senza dimenticare gli eventuali premi vinti. Sono disponibili anche i link alle informazioni supplementari (es. altri profili eTwinning, profili dei progetti e dettagli sui premi).

Networking: gli insegnanti stabiliscono contatti in tutta Europa

Una volta compilati i profili, è il momento di cominciare a creare una rete con altri colleghi che potrebbero avere idee ed esperienze simili e/o interessanti. Gli insegnanti entrano in contatto in tanti modi:

- L'area **Ricerca Partner** consente agli insegnanti di usare lo strumento primario di Ricerca per collocare geograficamente gli altri o per mezzo di semplici parole chiave o grazie a specifici criteri di ricerca (ad esempio per materia, interesse verso un Kit eTwinning, lingue, fascia d'età, ecc.). Inoltre, gli insegnanti possono anche usare lo strumento Forum per postare messaggi su una piattaforma pubblica.

Tiina Sarisalmi, Finlandia, descrive l'inizio della sua vita online in eTwinning:

"Sono entrata a far parte di eTwinning nel gennaio del 2005, quando il Portale eTwinning fu lanciato ufficialmente. Nel giro di due giorni ho trovato due partner con i quali ho portato avanti uno splendido progetto che si occupava del rapporto degli studenti con il computer, i telefoni cellulari e le altre tecnologie moderne. Dopo quella prima esperienza, ho partecipato ad altri dodici progetti eTwinning e ho trovato tutti i miei partner grazie agli strumenti per la Ricerca dei Partner sul Desktop eTwinning. Nella maggior parte dei casi, ho conosciuto i miei partner rispondendo a messaggi postati nel forum; io stessa ho scritto e ricevuto diverse risposte."



Ecco come Tiina descrive il suo uso dello strumento dedicato ai profili:

"Ricevo molti messaggi da parte di insegnanti che vogliono iniziare un progetto. A quel punto, la prima cosa che faccio è andare sul Desktop e leggere i loro Profili: voglio sapere a cosa sono interessati, mi interessa vedere il loro viso e la loro scuola. È molto più probabile che risponda a un messaggio di qualcuno che ha postato la propria foto e compilato il profilo, che a qualcuno che non l'ha fatto."

- I Miei Contatti ha lo scopo di creare relazioni più ufficiali fra insegnanti, che desiderano lavorare insieme al lancio di un nuovo progetto.
- La Mailbox consente agli insegnanti di entrare in contatto gli uni con gli altri in un contesto più privato, che consenta di presentarsi e discutere le idee più nel dettaglio, a tu per tu.



Cees Brederveld fa ampio uso della Mailbox:

“Ogni volta che vado sul mio Desktop, entro in TwinSpace per lavorare ai miei progetti e poi do un'occhiata alla mia Mailbox. Questa casella di posta è collegata alla mia casella scolastica, quindi ricevo una notifica ogni volta che c'è un messaggio.”

Molti insegnanti sono restii a mettere online una loro foto. Abbiamo chiesto a Cees qual è la sua opinione in merito, e lui ci ha risposto così:

“Non sono a disagio rispetto al fatto di aver pubblicato una mia foto sul mio profilo, anzi, ritengo che così i miei partner si possano fare un'idea più precisa di me. Credo sia importante avere un'impressione globale del potenziale partner, perché da più fiducia. Usare solo l'e-mail e gli altri strumenti digitali non ti fa sentire sicuro al 100% di aver trovato il partner adatto: ci vorrebbe un incontro di persona, ma neanche questo è sempre possibile. Quindi, una foto è al terzo posto: al primo c'è l'incontro di persona, al secondo c'è l'invio di una presentazione video, e al terzo c'è la foto, unita a maggiori informazioni su di voi e sulla vostra scuola. Lo stesso vale per la scuola: le foto forniscono delle informazioni aggiuntive che aiutano a instaurare un contatto.”

Condividere le pratiche: supportare la comunità

Parte integrante di eTwinning è la sua capacità di condividere il lavoro, gli esempi, le idee e le pratiche con l'intera comunità. Ciò avviene in diversi modi e con regolarità nell'ambito dei progetti, e di questo discuteremo nella sezione dedicata alla collaborazione online. Questo scambio così ricco avviene anche fra insegnanti in ogni momento, sia attraverso il Desktop eTwinning, che al di là di esso.

Quando gli eTwinners accedono ai profili di altri eTwinners attraverso il Desktop, hanno anche accesso a informazioni utili e interessanti sui progetti che sono stati condotti.

- I **ProgressBlog pubblici** consentono agli eTwinners di segnalare attività, difficoltà e risultati dei progetti. Questo è un modo eccellente per condividere le fonti di ispirazione con colleghi di tutta Europa, oltre che con le **Unità Nazionali eTwinning**.
- I **TwinSpace pubblici** consentono agli eTwinners di condividere il lavoro realizzato da insegnanti e studenti nel corso del progetto. Questa è una grande opportunità per gli eTwinners di mostrare il loro lavoro, spesso molto duro, e ispirare gli altri.



Verso la comunità delle scuole in Europa

- **Guestbook del progetto** sono spazi aperti nei quali gli eTwinner possono lasciare dei commenti sulle pagine dei progetti dei loro colleghi europei. Il loro scopo è quello di darsi incoraggiamento reciproco e di diffondere nuove idee e sinergie fra le persone.

Parlando dello sviluppo delle idee per un progetto, Palmira Ronchi, Italia, afferma:

“Sviluppo le idee per i progetti usando il ProgressBlog all'inizio del progetto per raccogliere i commenti e le idee preliminari degli altri insegnanti, insomma, una sorta di sessione di brainstorming online. Il TwinSpace è uno strumento fondamentale: è una piattaforma che consente di costruire il sito web del progetto, gestire e sviluppare il progetto e i contatti. Essendo user-friendly, anche chi ha pochissime conoscenze informatiche può partecipare e dare un importante contributo.”

Ioanna Komninou, Grecia, aggiunge:

“Il TwinSpace è dove trovo tutto ciò di cui ho bisogno per sviluppare i miei progetti dal punto di vista didattico. TwinSpace mi fornisce un accesso sicuro, un'area protetta dove conservare il materiale e strumenti di gestione del contenuto che mi consentono di produrre contenuti ben strutturati.”

2.3 Altre piattaforme

Anne Gilleran
Alexa Joyce
Riina Vuorikari



Accanto al cambiamento di filosofia che ha portato il nuovo Portale eTwinning a “entrare nel sociale”, in Internet si è verificato un considerevole slittamento verso i cosiddetti “social media”, che Wikipedia descrive così⁴:

“Social media è un termine generico che indica tecnologie e pratiche online che gli utenti adottano per condividere contenuti testuali, immagini, video e audio. I social media rappresentano fondamentalmente un cambiamento nel modo in cui la gente apprende, legge e condivide informazioni e contenuti. In essi si verifica una fusione tra sociologia e tecnologia che trasforma il monologo (da uno a molti) in dialogo (da molti a molti) ed ha luogo una democratizzazione dell'informazione che trasforma le persone da fruitori di contenuti ad editori. I social media sono diventati molto popolari perché permettono alla gente di connettersi con il mondo on line per stabilire relazioni di tipo personale o lavorativo. In termini economici i social media vengono definiti anche user-generated content o consumer-generated media.”

⁴ http://it.wikipedia.org/wiki/Social_media

Questa definizione di social media ben si accorda con le idee della pedagogia collaborativa. Gli insegnanti eTwinning hanno abbracciato con entusiasmo molti aspetti dei social media, esplorando la “dimensione affettiva e sociale del processo di apprendimento collaborativo messo in atto in un ambiente mediatico interessante”, per dirla con le parole di Christine Redecker nell’introduzione del presente capitolo. Alcuni guru dei social media hanno paragonato la condivisione di contenuti, foto e video online alla pratica di narrare delle storie attorno a un falò. Non si tratta solo dell’“oggetto” in quanto tale, ma anche dell’appartenere alla stessa storia e di collaborare alla sua stesura. Oltre a usare il Desktop eTwinning, molti eTwinners hanno creato dei partenariati attorno ai social media e usato nei loro progetti questi strumenti online facili da usare. Ecco alcuni esempi degli strumenti normalmente usati nei progetti:

Blog⁵

Il **Blogg**ing è uno strumento assai popolare e diffusissimo in **Internet**. Grazie alle sue caratteristiche user-friendly, si stima che, al mondo, ogni ventiquattro ore venga pubblicata una media di 900.000 post⁶. Anche in eTwinning il blogging è una pratica assai consueta, sia sulla base del ProgressBlog che per mezzo degli altri strumenti di blogging forniti altrove su Internet. Una ricerca effettuata in **Google** blog per l’anno scolastico dal 1° settembre 2008 al 1° luglio 2009 evidenzia 9.608 risultati che rimandano a blog nei cui titoli compare eTwinning. I blog vengono usati anche dalle **Unità Nazionali eTwinning** per diffondere le notizie e gli eventi eTwinning: nel Regno Unito, per esempio, diffonde le proprie notizie su un blog⁷ e Malta ha un blog coloratissimo e pieno di informazioni⁸.

Molti insegnanti usano i blog nel contesto dei loro progetti perché, come abbiamo già avuto modo di dire, ritengono che questo strumento offra agli studenti la possibilità di pubblicare in modo diretto e immediato, supportando nel contempo gli aspetti collaborativi del lavoro di gruppo. Inoltre, i blog esistono in tutte le lingue! Abbiamo scoperto che il 45% dei post legati a eTwinning erano in lingue diverse dall’inglese⁹. In uno studio di caso riguardante 20 progetti eTwinning che usavano gli strumenti del social media, abbiamo scoperto che più della metà di essi usava i blog. Un terzo di questi progetti usava il blog come piattaforma per mostrare immagini e video realizzati dagli studenti (e.g., Blogger¹⁰). Un esempio di questo uso del blog è rappresentato da Our Earth Project¹¹, in lingua greca e inglese. Un altro progetto, CookIT, TasteIT, ictIT¹², ha postato immagini e video sul blog per condividere ricette di cucina.

5 <http://it.wikipedia.org/wiki/Blog>

6 Il termine “post” definisce ogni singolo scritto che gli utenti possono commentare.

7 <http://etwinninguk.typepad.com/>

8 <http://etwinning.skola.edu.mt/>

9 Dati di Technorati del 9 luglio 2009

10 www.blogger.com

11 <http://ourearthproject.blogspot.com/>

12 <http://cookittasteitictit.blogspot.com/>

Verso la comunità delle scuole in Europa

Inoltre, i blog sono stati usati anche come strumento di comunicazione, accanto ad altri, come quelli del progetto L'Ecole Hors les Murs - School Beyond The Walls . In questo esempio, l'insegnante lettone che lavorava con bambini piccoli condivideva le loro creazioni usando i post sul blog come parte del progetto più ampio. È interessante notare come la lingua stessa sia diventata meno importante, persino quando sono stati incorporati i video.

Il mondo del blogging si è aperto a un nuovo orizzonte, quello del “micro-blogging”. La differenza fra micro-blogging e blogging standard è la stessa che passa fra un'e-mail e un sms: mentre l'e-mail consente a chi scrive di comporre una lettera elettronica, un sms è più adatto a messaggi brevi, che richiedono una quantità ridotta di caratteri. Un esempio assai famoso di micro-blogging è Twitter , che consente solo 140 caratteri a post. Questo strumento di messaggeria asincrona è stato usato da alcuni insegnanti, che hanno voluto esprimere così le loro idee e i loro pensieri su eTwinning.

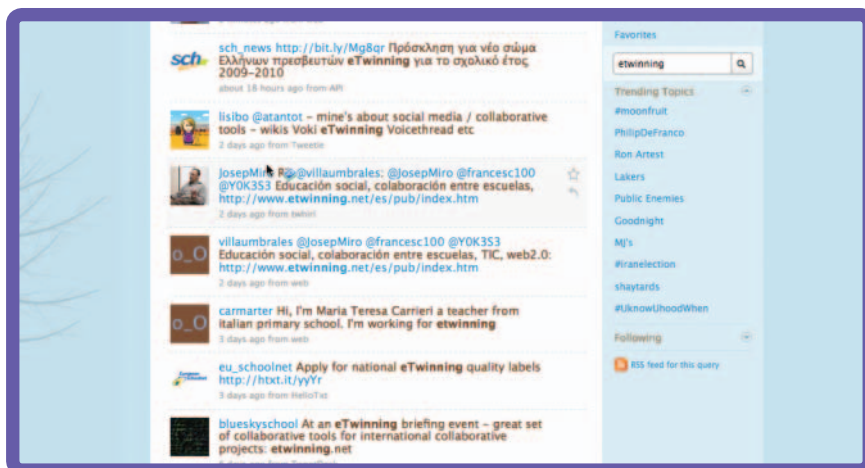


Illustrazione 3.
eTwinning su Twitter

Video e foto

Gran parte del social networking si basa sulla condivisione di contenuti come foto e video. Il popolare sito di video sharing, **YouTube**¹⁵, ospita al momento centinaia di video caricati con la tag 'eTwinning': molti di essi sono frutto di progetti, mentre altri sono registrazioni di eventi, come i **Workshop per lo Sviluppo Professionale**, la **Conferenza** annuale eTwinning e molti eventi a livello nazionale. Il video più visto su eTwinning, per esempio, è tratto da un workshop eTwinning tenutosi a Palermo¹⁶, che è stato visto più di 3.300 volte!

¹⁵ <http://www.youtube.com/>

¹⁶ <http://www.youtube.com/watch?v=Qpi2-MW9psA>

Oltre ai video che condividono informazioni sugli eventi, ce ne sono molti altri creati dagli studenti stessi. Rigoletto¹⁷, per esempio, è stato realizzato come compito assegnato a una classe prima di una gita all'opera per assistere appunto a una rappresentazione del Rigoletto. Per girare questo video, gli studenti hanno studiato la trama dell'opera, il che ha permesso loro, una volta a teatro, di seguire molto meglio la rappresentazione, dal momento che avevano precedentemente creato un loro proprio "libretto". Un altro esempio di uso dei video è costituito da un progetto che riflette su un argomento difficile, quello della violenza a scuola. In questo caso si è fatto ricorso all'animazione¹⁸.

Parlando di condivisione delle immagini, su Picasa¹⁹ ci sono al momento più di 7.000 immagini taggate con l'etichetta 'eTwinning', mentre una ricerca su Flickr²⁰ ha dato più di 5.000 risultati! Un aspetto interessante è che gli eTwinners che usano questi siti sono anche accaniti utenti del **social tagging**, che rende il loro materiale e le loro risorse di facile reperimento attraverso una ricerca in Internet.

Comunità online

Le piattaforme che, su **Internet**, supportano la collaborazione online vengono solitamente chiamate "comunità online", ed eTwinning è un esempio di un'immensa comunità online in cui il Desktop è la principale piattaforma di supporto. In Internet esistono diverse piattaforme analoghe, in cui gli utenti possono registrarsi e usare gratuitamente una serie di strumenti di collaborazione online, fra cui file sharing, chat, forum di discussione ecc. Negli ultimi cinque anni, molte di queste piattaforme per comunità online sostengono anche il social networking (in altre parole, gli utenti possono aggiungere pubblicamente degli "amici" al loro profilo, il che significa condividere news, idee e immagini con estrema facilità).

Un esempio di una piattaforma per comunità online di questo tipo è Ning²¹. Molto simile ai **Gruppi** eTwinning, Ning è una piattaforma per la condivisione e il social networking. Ad oggi, su Ning ci sono quarantasette gruppi attivi legati a eTwinning, che vanno da gruppi fondati per facilitare il lavoro degli **ambasciatori** nazionali eTwinning, come nei casi della Gran Bretagna e dei Paesi scandinavi, fino ai progetti che usano Ning come luogo per lavorare e condividere attività in aggiunta a TwinSpace. Altri gruppi sono incentrati su un evento specifico, come i membri di progetti premiati che partecipano a una **conferenza** o a un **campo** eTwinning.

17 <http://www.youtube.com/watch?v=GhVNWd5Skp0>

18 <http://www.youtube.com/watch?v=49qE1VYD08E>

19 <http://picasa.google.com>

20 www.flickr.com

21 www.ning.com

22 www.facebook.com

Verso la comunità delle scuole in Europa

Facebook²² è uno dei siti di **social networking** più famosi al mondo. Su Facebook, ci sono – al momento – circa venti gruppi legati a eTwinning, ognuno dei quali conta fra gli 1 e i 160 membri. Questi gruppi sono usati per facilitare la comunicazione fra i **partner** eTwinning in un **progetto**, o per incoraggiare uno scambio fra eTwinners a un livello più generale, o attraverso piccoli gruppi, come quelli riservati ai partecipanti agli eventi di formazione, o per mezzo di gruppi più ampi, dedicati a chiunque sia interessato a eTwinning.

2.4 Considerazioni finali

Riina Vuorikari



Gli insegnanti eTwinning hanno accolto con entusiasmo molti aspetti sociali del web e, anche lavorando attraverso il Desktop eTwinning, collaborano a molte piattaforme online disponibili. Il diagramma qui sotto indica alcuni fra i più comuni usi del **social software** e dei social media nei progetti eTwinning. Al centro dell'immagine, la nuvola contrassegnata con "Usi dei software sociali" si collega ai tre obiettivi principali per i quali questi strumenti vengono usati, prima fra tutte la condivisione del contenuto – l'elemento-chiave necessario alla crescita delle comunità – nel quale le attività di collaborazione supportano la creazione di questo stesso contenuto a scopi comunicativi.



Diagramma 4.

Rappresentazione a nuvola del social networking

Le opportunità offerte agli insegnanti dalle tecnologie del Web 2.0, come spiegato nell'introduzione dalla dottoressa Redecker, vengono chiaramente sfruttate con grande determinazione nell'ambito del Portale eTwinning, che con ogni probabilità si configura come il primo sito d'Europa di social networking per insegnanti. Nel momento in cui il Portale eTwinning e i suoi strumenti evolvono, diventa sempre più facile per i docenti mostrare il lavoro fatto su altre piattaforme importando i **feed RSS**²³ nel Portale eTwinning.



Gli insegnanti eTwinning fanno anche ampio uso degli strumenti di social networking che Internet oggi offre. In questo senso, la mole di conoscenze e di esplorazione pedagogica realizzate da questi insegnanti ha tutte le carte in regola per esercitare una consistente influenza sul pensiero e la pratica didattica del futuro. Nel contempo, eTwinning continua a supportare gli insegnanti alla ricerca di nuovi modi per risvegliare l'immaginazione dei loro studenti.

²³ http://it.wikipedia.org/wiki/Really_simple_syndication

Costruzione di comunità e sviluppo professionale

Capitolo 3

3.1 Introduzione – Comunità di insegnanti, comunità per insegnanti

Riina Vuorikari

Il termine “comunità” ha diversi significati. Può fare riferimento alle persone che vivono e interagiscono in un ambiente comune, o a un gruppo di persone che interagiscono e condividono valori comuni e risorse, indipendentemente dalla loro collocazione fisica. Entrambe le definizioni sono applicabili agli eTwinner. Gli insegnanti attivamente coinvolti nei progetti fanno parte di una comunità locale che supporta le attività dei **progetti** nell’ambito di una scuola. Condividendo idee e obiettivi comuni su più larga scala, gli eTwinner diventano parte di una comunità più ampia, non legata a un luogo geografico, ma che, al contrario, esiste virtualmente. In questo capitolo prenderemo in esame una serie di esempi che illustrano le varie possibilità offerte agli eTwinner per facilitare lo scambio di conoscenze e **risorse**. Questo scambio promuove poi il senso di partecipazione, che a sua volta stimola gli eTwinner a sviluppare e costruire le loro abilità e le loro competenze in quanto insegnanti. Ma prima, prendiamo in considerazione il concetto di costruzione di comunità e sviluppo professionale.



Perché costruire una comunità eTwinning? L’espressione “sentirsi parte di una comunità” viene spesso usata per descrivere le persone che condividono idee e valori simili. È questo il caso degli eTwinner: non appena alcuni di loro si ritrovano insieme, la discussione si rivolge alle più diverse esperienze di progetti. Soltanto un eTwinner, infatti, può davvero capire l’entusiasmo trasmesso da un progetto di successo, nel quale gli studenti interagiscono con i loro pari in un’altra nazione usando una lingua comune che non è necessariamente la loro lingua madre. Condividere questi sentimenti e queste esperienze è fondamentale, specie nel contesto didattico!

In ogni comunità ci sono dei principianti: i nuovi arrivati che ancora non partecipano né hanno una quantità sufficiente di conoscenze dalle quali partire. Poi ci sono gli esperti: quelli che fanno parte della comunità da più tempo e hanno già acquisito nuove competenze. L'interazione fra questi due tipi di utenti è ciò che rende le comunità così importanti. L'apprendimento attraverso gli scambi fra pari è un fenomeno potentissimo. Quando si parla di comunità, i ricercatori affermano che lo scambio di conoscenze è un mezzo essenziale grazie al quale vengono sviluppate e contestualizzate le teorie locali di causa ed effetto. In realtà, questo scambio attivo rappresenta, per i principianti, un modo di imparare e ottenere nuove competenze più efficace del semplice studio della teoria.

Nell'ambito della comunità eTwinning, gli insegnanti hanno la possibilità di diventare discenti permanenti, possono cioè rivestire il doppio ruolo di insegnante in aula e studente le cui competenze sul campo sono in continua evoluzione. Possono poi assumere anche il ruolo di apprendisti nella comunità, allo scopo di ottenere nuove idee e ispirazioni per progetti, integrando così nuovi elementi nella loro pratica didattica quotidiana. Le sfide materiali legate al lavoro quotidiano possono essere discusse insieme per raggiungere soluzioni collettive grazie a questa interazione di idee. Le richieste di informazioni possono essere gestite facilmente nelle comunità virtuali, giacché la comunicazione asincrona consente alle persone di rispondere alle domande con i propri tempi. Le comunità sono anche i luoghi dove avviene il ricircolo delle idee e delle risorse. A volte, è anche più importante ascoltare il racconto di come una certa idea per un progetto è stata implementata, o come una risorsa didattica è stata utilizzata, piuttosto che limitarsi a leggere notizie sull'idea in sé.

In una comunità c'è sempre qualcuno che può imparare da te! Questo offre a insegnanti e studenti la possibilità di dare il proprio apporto alla comunità in termini di condivisione delle



le idee e delle buone pratiche su “ciò che ha funzionato meglio”. Questo genere di appartenenza flessibile e negoziata conduce ad alti livelli di dialogo, interazione e collaborazione. Attraverso questi scambi, vengono condivisi obiettivi comuni e si creano nuovi incentivi per collaborare a progetti futuri. Questo genere di relazione a lungo termine basata sul reciproco supporto è un aspetto cruciale della comunità eTwinning e della sua crescita!

Nel momento in cui gli insegnanti condividono e imparano gli uni dagli altri nell'ambito di una comunità, sviluppano anche le loro competenze professionali. Così, la comunità eTwinning realizzata dagli insegnanti è davvero per gli insegnanti. L'**Unità Europea eTwinning** e le **Unità Nazionali eTwinning** hanno inoltre sviluppato una serie di risorse e opportunità rivolte agli insegnanti, che possono in tal modo trarre ispirazione dalle loro controparti europee, contribuendo nel contempo al loro sviluppo professionale. Queste possibilità spaziano dalle risorse sul **Portale**, alle sottocomunità chiamate **Gruppi eTwinning**, alle specifiche opportunità di apprendimento come i **Learning Events** online e i workshop faccia a faccia su scala nazionale ed europea.



3.2 Il Portale eTwinning – Trovare ispirazione

Christina Crawley



Gli insegnanti eTwinning hanno a disposizione una serie di risorse didattiche presenti sul **Portale** eTwinning e pensate per offrire loro guida e supporto durante tutta l'esperienza eTwinning. Queste risorse sono generate e pubblicate su base continua, allo scopo di proporre informazioni fresche e pratiche che possano favorire quel senso di condivisione e collaborazione che sta alla base di eTwinning.

La diversità di risorse sul Portale eTwinning è finalizzata a favorire l'ispirazione, da qui il titolo di questa sezione. Per gli insegnanti che sono appena arrivati su eTwinning, si tratta di un punto di partenza per sviluppare idee per progetti e per una collaborazione internazionale. Per gli insegnanti con più esperienza, invece, è un modo per integrare ulteriori elementi nel loro lavoro. Quanto ai veri esperti, ebbene, il loro lavoro si traduce talvolta in vere e proprie risorse. Per esempio, gli insegnanti che si sono aggiudicati dei premi per la qualità dei loro progetti sono stati i primi a sviluppare una serie di risorse, a partire da questi stessi progetti, per condividere con altri docenti esperienze che hanno avuto un effetto straordinario sia sulla loro scuola che sulla crescita degli studenti.

Le risorse assumono molte forme: possono essere spiegazioni dettagliate su come realizzare un progetto (**kit**), brevi attività (**moduli**), report e presentazioni su un progetto (**galleria** e area **risorse**), o semplici suggerimenti (**guida**) su come procedere.

Kit

I Kit¹ eTwinning sono descrizioni pronte, o 'ricette', per progetti, finalizzate a supportare e guidare gli insegnanti durante tutto il lavoro. Dopo cinque anni, sul Portale eTwinning la scelta di kit è ampia e spazia in ogni fascia d'età, materia ed estensione temporale. Alcuni kit per i progetti sono adatti per attività a breve termine (uno o due mesi), mentre altri possono durare un intero anno scolastico.

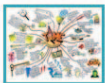
Gli insegnanti possono effettuare una ricerca fra i kit raggruppati secondo le seguenti categorie tematiche:

- Cultura
- Economia e imprenditorialità
- Affari e politica europei
- Storia e geografia
- Lingue
- Matematica e scienze
- Educazione primaria
- Scienze sociali
- Bisogni speciali
- Sport
- Tecnologia
- Arti

¹ <http://www.etwinning.net/it/pub/inspiration/kits.htm>

Alcuni kit vertono su più temi, mentre altri su specifici strumenti per la conduzione delle attività. La figura che segue è un esempio di un kit realizzato nel 2009 sulle mappe mentali. La tematica è incentrata specificamente sulla scrittura creativa e sulla narrazione di storie; tuttavia, gli studenti acquisiscono questi obiettivi servendosi di un software online per le mappe mentali.

Storie creative con le mappe mentali



Usando diversi tipi di strumenti e le tecniche delle mappe mentali, gli studenti articolano le informazioni che raccolgono e collaborano alla costruzione di una storia.



VOTA QUESTO KIT

Valutazione  5

Vedi i progetti che usano questo kit (7)

Comments for this kit (1)

DETTAGLI	OBIETTIVI PEDAGOGICI	PROCEDURA	VALUTAZIONE	SEGUITO	LINK	COMMENTI
Questo kit presenta un progetto nel quale viene richiesto agli studenti di realizzare, in collaborazione con gli altri, una storia. Si dovranno usare diversi strumenti, allo scopo di esplorare le culture e le nazioni altrui. In tal modo, gli studenti possono anche scoprire aspetti della propria cultura sui quali non hanno mai riflettuto prima. La storia può essere articolata per sviluppare alcune competenze linguistico-letterarie, ma rappresenta anche un'opportunità di presentare in maniera creativa i risultati e gli esiti di esperimenti e ricerche effettuati in altre discipline – magari inaspettati all'inizio del progetto – come scienze, geografia, storia e matematica. Perché, infatti, limitarsi a tabelle e diagrammi? Tenendo a mente questa prospettiva, gli studenti in primo luogo concordano uno scenario comune e creano dei personaggi che viaggeranno nel loro paese. Per fare ciò, usano lo strumento collaborativo delle mappe mentali, allo scopo di effettuare un brainstorming e articolare i tratti della personalità dei personaggi in modo efficace ed esauriente. In parallelo, raccolgono informazioni generali sulle culture, le nazioni e città natali dei loro partner, cui chiedono anche informazioni più dettagliate riguardo alla loro cultura e alle loro tradizioni, così da poter essere il più accurati possibile. La tecnica delle mappe mentali viene usata lungo tutto il corso del progetto per aiutare gli studenti ad articolare le informazioni raccolte e costruire la storia in collaborazione.						Materie: Cross Curricular, Geografia, Informatica / TIC, Lingue Straniere, Matematica / Geometria, Media, Storia, Storia della Cultura Fascia d'età: 10-19 Livello: Media complessita* - Difficile Durata: Un anno scolastico Strumenti TIC: Altri software (PowerPoint, video, foto e disegni), Ambienti di apprendimento virtuale (comunità, aule virtuali ...), Pubblicazione su Web

Figura 5.
Esempio di Kit eTwinning

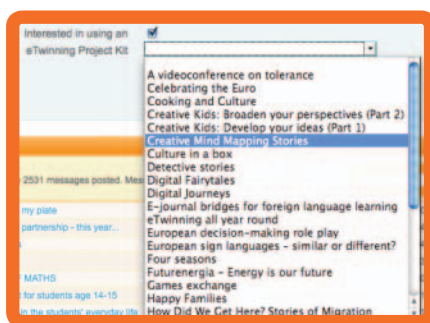


Tabella 6.
Come cercare nella sezione dedicata alla ricerca dei partner altri eTwinners interessati a uno specifico kit

I kit sono l'ideale per chi è appena arrivato in eTwinning e desidera iniziare un progetto. I kit sono, prima di tutto, una guida, e possono pertanto essere modificati per adattarsi ai diversi scopi. Se siete interessati a usare uno specifico kit per un progetto, potete aggiungerlo al **Profilo** sul **Desktop**, e verificare – con l'opzione di ricerca avanzata nella sezione **Ricerca Partner** – se altri insegnanti sono interessati allo stesso kit.

Moduli

Al contrario dei Kit, i **Moduli**² sono piccole e brevi attività destinate a essere integrate o come lavoro preliminare in eTwinning o come breve attività modulare nell'ambito di un progetto già esistente. Obiettivo dei moduli è quello di innescare l'ispirazione nella

2 <http://www.etwinning.net/it/pub/inspiration/modules.htm>



Verso la comunità delle scuole in Europa

fase di sviluppo di un progetto o fornire una pausa a metà di un lavoro che ha perso un po' di vigore o che semplicemente ha bisogno di un diversivo.

I moduli possono essere implementati in tutti i progetti, indipendentemente dal tema, e solo ideali per creare team dinamici e comunicazione fra gli studenti delle diverse scuole **partner**. I Moduli eTwinning sono raggruppati in quattro sezioni principali: rompere il ghiaccio, consapevolezza culturale, creatività e strumenti online. L'immagine che segue è un esempio di modulo incentrato sull'uso degli avatar online³.

Avatar@school

Materia: Lingue, TIC, psicologia
Fascia d'età: 11-17 Livello
— competenza TIC dell'insegnante: Intermedio
Durata: 6 – 10 ore

Scopo di questa attività è quello di creare dei role-play virtuali nei quali studenti, insegnanti e altri provano delle strategie per la risoluzione dei conflitti per mezzo di un approccio basato sulla mediazione fra pari.

Immagine 7.

Esempio di Modulo eTwinning sull'uso degli avatar

Queste attività sono pensate per durare da un minimo di un giorno a un massimo di una settimana, e possono quindi essere integrate in un progetto come attività preliminare, o semplicemente come “distrazione dalla routine”. Come nel caso dei Kit, i Moduli sono semplici guide per le attività degli studenti e possono essere adattati per entrare a far parte di un'attività più ampia o, in altri casi, per essere fonte di ispirazione allo scopo di definire ulteriori pratiche di lavoro.



“Per discutere e sviluppare idee per i progetti, di solito facciamo riferimento ai diversi kit e moduli. È così che sappiamo che stiamo parlando della stessa cosa.”

Tiina Sarisalmi, Finlandia (Vincitore Premi eTwinning 2006)

Galleria

La Galleria⁴ presenta esempi concreti di buone pratiche in eTwinning. Mentre i Kit e i Moduli sono finalizzati a fornire degli spunti, la Galleria mostra esempi concreti di come molti insegnanti abbiano messo in pratica queste idee e costruito i loro progetti su idee sviluppate collettivamente fra partner.

³ www.avataratschool.eu

⁴ <http://www.etwinning.net/it/pub/inspiration/gallery.cfm>

Questa sezione fornisce anche la testimonianza di insegnanti che spiegano come hanno lavorato insieme, che risultati hanno ottenuto, che benefici ne hanno tratto gli studenti e quali difficoltà hanno incontrato nel processo. L'immagine sottostante è un esempio di pagina principale di un progetto contenuto nella Galleria. Qui, i lettori possono vedere quali scuole sono coinvolte (suddivise per nazione) e farsi un'idea della materia. Ulteriori informazioni sono disponibili su: scopo e obiettivi del progetto, uso degli strumenti **TIC**, impatto del progetto sulle persone coinvolte, consigli per gli insegnanti interessati a iniziare un progetto analogo.

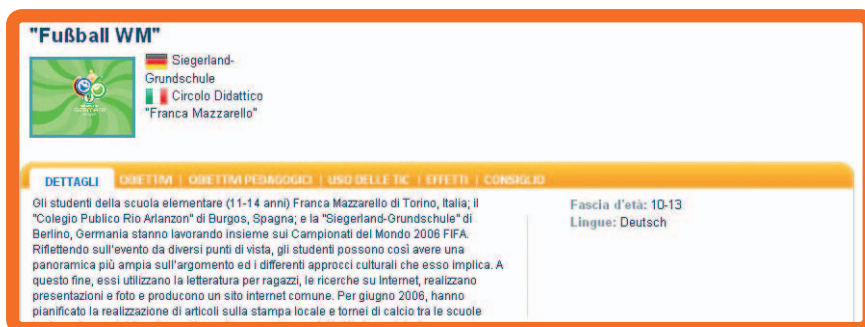


Figura 8.

Esempio di pagina principale di un progetto nella Galleria eTwinning

Guida

Alla **Guida**⁵ eTwinning, che si occupa del supporto pedagogico e tecnico, si accede tanto dall'area ad essa dedicata quanto da ogni pagina del **Portale**. Scopo della Guida è quello di dare agli eTwinners un'ampia visione di quali attività sono disponibili sul Portale eTwinning, ancor prima di fornire informazioni più dettagliate su come muoversi tra i vari strumenti. Oltre a fornire supporto rispetto all'uso degli strumenti eTwinning in senso pedagogico, la Guida contiene anche utili informazioni su altri programmi e iniziative esterne che potrebbero essere usate in parallelo a un'attività eTwinning.

Per gli insegnanti, questa Guida facilita l'esperienza eTwinning a tutti i livelli: dalla **registrazione** individuale, alla **ricerca dei partner**, alla gestione del progetto fino all'eventuale continuazione del lavoro. La guida può essere stampata o letta online.

Risorse didattico-educative

Oltre alle risorse educative create dall'Unità Europea eTwinning e dalle Unità Nazionali eTwinning, sono disponibili anche tantissimi strumenti realizzati da altri eTwinners o reperiti su banche dati esterne. Cosa intendiamo per risorse? Le risorse sono informazioni e strumenti che possono essere usati per supportare gli insegnanti nel loro lavoro.

⁵ <http://www.etwinning.net/it/pub/help/guidelines.htm>



Verso la comunità delle scuole in Europa

Che siate alla ricerca di ispirazione o di qualche nuova idea su un software specifico, le risorse eTwinning sono disponibili per tutti gli iscritti. Inoltre, e anche questo è un fatto assai importante, gli eTwinners hanno l'opportunità di contribuire con le proprie risorse, da loro reperite o create per altri usi.

- **L'Area Risorse:** Sul **Desktop** eTwinning, ciascun eTwinner trova una sezione chiamata 'Risorse', nella quale può effettuare ricerche, caricare e gestire le risorse create da lui/lei o da altri nella comunità. Le opzioni di copyright **Creative Commons**⁶ sono già incorporate, il che significa che le risorse possono essere usate liberamente entro certi parametri stabiliti dagli eTwinners, che possono quindi scegliere come condividere le loro risorse con gli altri.



Immagine 9.

Gli eTwinners cercano risorse condivise dai loro colleghi europei

- **Il widget per il Learning Resource Exchange – LRE (scambio di risorse didattiche):** All'interno de 'Il Mio Profilo' c'è la sezione '**Widget**' nella quale gli eTwinners possono iscriversi a un servizio chiamato **LRE Widget**. LRE sta per **Learning Resource Exchange**⁷, un archivio online di risorse raccolte da una serie di fonti esterne. Questo servizio è gestito da **European Schoolnet**⁸ (l'organismo di coordinamento di eTwinning) e offre agli insegnanti una vasta serie di informazioni – come strumenti, presentazioni e siti web – che possono essere usati nell'ambito di eTwinning.

Certo, le risorse non compaiono per magia da sole, ma sono il risultato del lavoro di insegnanti che mettono generosamente a disposizione il loro tempo e la loro esperienza per creare altre esperienze e condividere le loro conoscenze con i colleghi. Abbiamo discusso la nascita della comunità eTwinning: il fatto che una tale ricchezza di risorse esista e continui a crescere prova che la comunità è una forza vibrante e dinamica.



Immagine 10.

Il widget LRE per le risorse didattiche

6 <http://creativecommons.org>

7 <http://reforschools.eun.org/LRE-Portal/Index.iface>

8 www.eun.org

3.3 Gruppi eTwinning

Anne Gilleran



Si può affermare con sicurezza che, nell'ambito della comunità eTwinning, non tutti gli insegnanti sono impegnati in un progetto. Ciò non significa tuttavia che non sono interessati o coinvolti in eTwinning. Come abbiamo visto nell'introduzione di questo libro, una comunità si serve di molte attività per facilitare lo sviluppo e lo scambio delle idee. È proprio così che sono nati i **Gruppi** eTwinning.

Tutto è iniziato con tre gruppi rivolti a tre diversi tipi di utenti: gli insegnanti di matematica, scienza e tecnologia (MST), i dirigenti scolastici, e gli insegnanti interessati al tema della creatività nella didattica. Da allora, sono nati altri gruppi, fra cui gruppi per **ambasciatori** eTwinning a livello nazionale ed europeo, e un gruppo per insegnanti interessati a usare i media sul lavoro. In questa sezione ne descriviamo brevemente alcuni e tracciamo il programma per l'espansione dei Gruppi eTwinning fra i vari membri.

Gli insegnanti che partecipano al gruppo MST sono molto interessati alla possibilità di insegnare matematica e scienze in modi innovativi, interessanti e accattivanti. Le loro attività sono varie e comprendono discussioni in forum e caricamento di video e foto. Le discussioni spaziano dall'esame dell'uso delle **TIC** in aula alle analisi di idee condivise e metodi di insegnamento della matematica in tutta Europa. Altri argomenti di discussione comprendono l'influenza del curriculum e le questioni pratiche correlate alla realizzazione dei progetti eTwinning. Gli insegnanti che partecipano a questo gruppo lo trovano un'efficace fonte di apprendimento.

"Le opinioni e le esperienze condivise dagli altri iscritti mi sono molto utili."

Mentre gli insegnanti di matematica sono appassionati di questa materia in particolare, gli insegnanti iscritti al gruppo sulla creatività assumono un punto di vista più ampio e interdisciplinare: riflettono infatti sulla creatività e sui fattori che la promuovono nelle scuole, senza trascurare il pensiero creativo nei progetti eTwinning. Ancora una volta, il feedback degli insegnanti è stato molto positivo.

"La cosa che più mi ha stupito è l'ampiezza di competenze dei membri del mio gruppo, e mi è piaciuto molto poter contribuire di tanto in tanto."

Oltre che alle discussioni basate su testi scritti, i membri del gruppo creatività sono anche coinvolti in un'attività che prevede l'uso di FlashMeeting⁹ ed è chiamata "Talk

⁹ <http://flashmeeting.e2bn.net/>



Verso la comunità delle scuole in Europa

about your project and creativity” (Parla del tuo progetto e della creatività). Queste sessioni coinvolgono circa dieci iscritti alla volta, e si basano su un concetto semplice: gli insegnanti iniziano condividendo i link ai loro progetti e, nel corso di una sessione sincrona di FlashMeeting, li presentano ai colleghi, i quali, dal canto loro, sono caldamente invitati a porre delle domande o fornire un feedback (Figura 12).

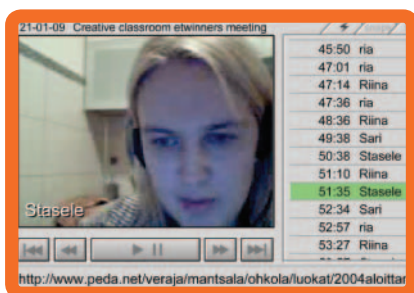


Figura 12.
Un sondaggio live nel gruppo creatività

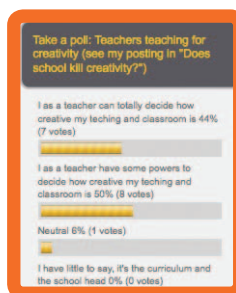


Figura 11.
Una sessione di Flashmeeting

Il gruppo eTwinning rivolto ai dirigenti scolastici è nato dall'interesse di alcuni presidi che, dopo aver partecipato a un **Workshop per lo Sviluppo Professionale** organizzato da eTwinning a Malta, avevano manifestato l'intenzione di mantenere i contatti e di continuare a discutere argomenti di interesse comune.

"La cosa più interessante è stato l'aver costruito una rete europea di scuole. Al workshop di Malta, ci sono state molte opportunità di sviluppare dei rapporti con altri dirigenti scolastici europei e con le loro scuole, e grazie alla comunità online tutto questo può proseguire."

I membri di questo gruppo si sforzano di identificare delle pratiche di gestione didattica comuni, come i benefici del lavoro a progetti europei per studenti e insegnanti, e la motivazione e il supporto dello staff coinvolto. Le principali attività del gruppo avvengono attraverso i post su **blog** e **forum**; molti membri usano inoltre questo spazio per cercare partner per progetti eTwinning e **Partenariati Comenius**.

Uno dei gruppi più vivaci è costituito da membri della Rete Europea di **Ambasciatori** eTwinning, che si scambiano idee relative alla promozione di eTwinning e discutono i metodi migliori per attirare gli insegnanti che ancora non conoscono i vantaggi dell'essere parte di una comunità didattica così vibrante.

Un orientamento più pratico si ritrova invece nel gruppo "Uso dei media", nel quale gli insegnanti esaminano le migliori pratiche per implementare i media nei loro corsi. Qui, gli insegnanti si scambiano idee ed esperienze legate a vari strumenti media che hanno trovato utili ed efficaci.



Immagine 13.
Il gruppo "Uso dei media"

I **Gruppi** eTwinning sono oggi una funzionalità comune della piattaforma, diventata una forza dinamica che consente agli insegnanti di intraprendere attività pre- e post-progetto. Tutti possono partecipare: quelli che vogliono instaurare dei rapporti con i colleghi di altre nazioni ma non sono necessariamente pronti a iniziare un progetto, quelli che stanno 'ripesando' fra un progetto e l'altro, e quelli che vogliono condividere le proprie conoscenze in fatto di collaborazione. Tutti i gruppi condividono un desiderio comune: accrescere le proprie competenze ed esperienze, accedere alle risorse, cercare informazioni e assistenza, non solo su argomenti tecnici, ma anche su tematiche di ordine pedagogico come la motivazione degli studenti e il modo per integrare eTwinning nella pratica didattica quotidiana.

3.4 I learning Event eTwinning

Anne Gilleran

Abbiamo già citato il fatto che una comunità è costituita da diversi aspetti, e far parte di un progetto di collaborazione è uno di questi. Quando questa collaborazione prevede l'uso della tecnologia, si potrebbe percepire una certa dose di trepidazione e riluttanza, specie fra i nuovi arrivati e i principianti. Tuttavia, nella più ampia comunità eTwinning, porre l'accento sui concetti di scambio di conoscenze, apprendimento fra pari e apprendimento informale (come abbiamo sottolineato nell'introduzione a questa sezione) può aiutare a superare questa incertezza.

Tenendo a mente questo aspetto, è stato sviluppato il '**Learning Lab**' eTwinning, nel quale avviene un diverso tipo di esperienza didattica chiamata **Learning Event**¹⁰. Questo tipo di attività è pensata per stimolare il pensiero, l'interazione e la reazione da

¹⁰ http://www.etwinning.net/it/pub/professional_development/learning_events.htm



Verso la comunità delle scuole in Europa

parte dei partecipanti, oltre che a produrre ulteriori attività e risorse. Queste attività sono disponibili in diverse lingue.

Si tratta, di solito, di brevi eventi online a carattere intensivo che possono durare da un giorno a due settimane. Nel corso di questi seminari, degli esperti presentano i materiali attraverso diverse fonti, animano le discussioni e forniscono attività didattiche su diversi argomenti. Gli insegnanti che si iscrivono sono tenuti a seguire le attività quotidiane. Questo processo prevede l'interazione sincrona e asincrona, nella quale i partecipanti portano avanti una serie di attività, che vengono postate online o discusse nel blog dell'evento.

Gli eTwinning Learning Events racchiudono molti approcci diversi. Alcuni di essi guardano a tecniche e strumenti specifici, come l'uso del podcasting e delle mappe mentali in eTwinning. I partecipanti hanno trovato questo approccio molto pratico e utile.

"Alla fine di questo workshop, che mi ha aperto nuovi orizzonti, ho imparato che la distanza non è un ostacolo fra persone che condividono le stesse idee e interessi. Il risultato, la mappa mentale sulla creatività realizzata in gruppo, ne è la prova."



Illustrazione 14.

"Podcasting nella classe creativa" – schermata principale

Altri prendono in esame approcci più ampi, nei quali i partecipanti analizzano un concetto o un'idea, come l'esplorazione della creatività. Un altro modello si occupa di un'ampia serie di tecniche e approcci, come in "Uso creativo dei media", un evento assai apprezzato dai partecipanti.

"Il tutoring online è stato eccellente: ha consentito la flessibilità di accesso e le scadenze non sono state pressanti. Questo approccio si è rivelato molto adatto per gli insegnanti più impegnati. Il layout del sito è molto efficace: è stato facile navigare, accedere ai file e postare i commenti non ha presentato difficoltà."

In alcuni eventi le sessioni possono durare un'ora e il moderatore coinvolge i partecipanti in una classe virtuale online incentrata su un argomento specifico. Questa forma di lezione prevede interazione audio e video in tempo reale fra i partecipanti, che possono condividere documenti, presentazioni, foto e video.

"Per me, si è trattato di un'occasione unica per vedere come lavorano gli altri, incontrare insegnanti appassionati del loro lavoro, condividere, imparare, vedere, analizzare e sperimentare cose nuove. È stata una settimana molto stimolante e nel contempo molto impegnativa, che mi ha portato molta conoscenza e una notevole dose di autostima. Ho apprezzato fino in fondo ogni minuto del corso e gli ho dedicato ogni momento libero."

I **Learning Events** eTwinning sono adatti a quei docenti che, pur volendo limitare il contatto con i colleghi entro un programma preciso, desiderano beneficiare dei miglioramenti di competenze che questi scambi possono dare. Questa è un'altra forma di interazione nella comunità eTwinning, che fornisce in tal modo un altro mezzo per costruire reti, migliorando lo sviluppo professionale e lo scambio di idee e pratiche.

3.5 Altre opportunità di sviluppo professionale

Anne Gilleran

Occorre dire che il continuo successo di eTwinning è certamente rafforzato dal costante entusiasmo che gli insegnanti trasmettono ai loro colleghi. Tuttavia, lo sviluppo professionale in eTwinning non è confinato alle esperienze online. Ogni anno, in ogni nazione partecipante, c'è una pleora di eventi di formazione organizzati dalle Unità Nazionali eTwinning, che vanno dalle sessioni pratiche di formazione della durata di mezza giornata, agli eventi lunghi tre giorni con workshop finalizzati a migliorare le competenze. Questi workshop sono generalmente rivolti a un pubblico specifico, come per esempio gli insegnanti delle scuole primarie, quelli di matematica o scienze, quelli di storia e così via.

"In quanto neofita di eTwinning, sentivo il bisogno di approfondirne il funzionamento prima del workshop. L'entusiasmo dei partecipanti è stato straordinario, così come lo è stato scoprire quante cose si stavano realizzando in Europa. Il mio paese è noto per lo scarso coinvolgimento con le scuole europee, e questa è stata un'eccellente opportunità per creare dei legami e avere accesso ad alcuni siti web anche per altri insegnanti della mia scuola. Terrò molti workshop per i miei insegnanti e ho già un'eccellente idea per un progetto."

"Ho trovato interessanti tutti i workshop (alcuni anche interessantissimi) e utili. Da neofita di eTwinning, avevo una forte dose di dubbi sulla possibilità di entrare a far parte di un progetto, figuriamoci di uno rivolto all'istruzione pre-scolastica. Durante quei tre giorni ho imparato moltissimo, ho acquisito molta fiducia e la certezza di preparare un progetto per il prossimo anno scolastico. Ho anche incontrato tante persone interessanti, e spero di collaborare con alcune di loro. Grazie davvero."



Verso la comunità delle scuole in Europa

A livello europeo, viene organizzata ogni anno sin dall'inizio di eTwinning una serie di Workshop per lo Sviluppo Professionale¹¹. I workshop durano normalmente due giorni e mezzo e permettono ai partecipanti di riunirsi, conoscersi e scambiare idee e punti di vista. Fin dal loro lancio nel gennaio 2005, sono circa sette i workshop che vengono organizzati ogni anno per un totale di più di 500 insegnanti (a ciascun workshop partecipano fra i 75 e i 100 insegnanti). Questi workshop offrono un variegato programma di presentazioni tenute da esperti e sessioni pratiche legate agli strumenti eTwinning e ai vari approcci pedagogici. Alcuni workshop prendono in esame le tematiche interculturali, mentre altri promuovono attivamente la ricerca dei partner con tecniche come lo speed dating adattato per eTwinning. Infine, tutti offrono un programma sociale e culturale ben organizzato.

I partecipanti amano moltissimo questi workshop, perché trovano che la combinazione di lingua e cultura fornisca una base assai stimolante per il loro lavoro come insegnanti in eTwinning.

I temi dei Workshop per lo Sviluppo Professionale spaziano fra argomenti come il riscaldamento globale, la formazione degli insegnanti, la democrazia e l'uso delle tecnologie mobili nell'ambito di eTwinning. I workshop sono rivolti agli insegnanti europei di ogni ordine di scuola, compresi gli ambasciatori eTwinning a livello europeo, i dirigenti scolastici, gli insegnanti delle scuole materne ed elementari, e i formatori degli insegnanti.



Un ultimo aspetto da sottolineare qui è che, qualunque anno scolastico si prenda in esame, sono più di 26.000 gli insegnanti che prendono parte a una qualche forma di attività di sviluppo professionale eTwinning organizzata a livello nazionale o europeo. Parliamo di più un terzo degli insegnanti coinvolti in eTwinning!

Se ci riflettiamo, ciò significa che ogni volta che gli insegnanti si riuniscono, c'è uno scambio e una contaminazione culturale di idee e approcci. Si può pertanto affermare che all'interno di questa crescente comunità eTwinning c'è una vera opportunità per gli insegnanti europei di allargare i propri orizzonti didattici e dar loro nuova forma.

¹¹ http://www.etwinning.net/it/pub/professional_development/european_workshops.htm

Collaborazione Online

Capitolo 4

4.1. Introduzione – Lavorare insieme, non in parallelo

Anne Gilleran

Alexa Joyce

La collaborazione online può supportare diversi aspetti della didattica e portare benefici a diversi livelli: alla gestione scolastica, agli insegnanti e alla classe. eTwinning offre l'opportunità di coinvolgere tutte queste sfere.



Dunque, quali sono i vantaggi della collaborazione online per gli insegnanti, gli studenti e la scuola in quanto istituzione? In questa sezione cercheremo di fornire alcune risposte a questa domanda, tenendo conto dei tre aspetti appena menzionati, e anche di fornire qualche breve esempio di strumenti di collaborazione online usati da insegnanti e studenti nel **Portale** eTwinning e al di fuori di esso.

I vantaggi offerti a una scuola impegnata in un'attività di collaborazione online come eTwinning sono numerosi. In primo luogo, si registra una crescente tendenza a usare le competenze digitali non solo fra gli studenti ma anche fra gli insegnanti. Questo è talvolta un processo invisibile, dal momento che le competenze degli insegnanti si sviluppano in maniera impercettibile grazie alla partecipazione a un progetto di collaborazione online in un ambiente amichevole e di sostegno, come quello di eTwinning. In secondo luogo, c'è il vantaggio del cambiamento della cultura scolastica. Le scuole sono, per natura e tradizione, isolazioniste, con l'insegnante che regna incontrastato sulla classe. Con la nascita della collaborazione online, le pareti di questo mondo chiuso sono cadute. Gli insegnanti vogliono condividere il lavoro dei loro studenti non solo con i **partner** ma anche con colleghi, genitori e comunità locale.

Inoltre, gli studenti diventano più attivi, imparano a esprimere pubblicamente i loro pensieri e le reazioni a tematiche specifiche, reagendo nel contempo ai pensieri e alle idee di altri studenti.

I benefici pedagogici della collaborazione online possono essere visti in molti modi. In primo luogo, c'è il fattore motivazionale che ha un'importanza cruciale per gli studenti ed

è ben documentato nei commenti di insegnanti e studenti eTwinning. Gli studenti vogliono usare la tecnologia e, facendolo nel contesto di eTwinning, non migliorano solo le loro competenze digitali ma imparano anche a esprimersi in modo chiaro e conciso. Se dovete presentare le vostre idee agli altri, allora dovete imparare a farlo in modo coerente, il che favorirà poi abilità quali il problem-solving, il lavoro di gruppo, il rispetto per le opinioni altrui, un maggiore apprezzamento per le lingue straniere e le culture di altre nazioni.

Competenze chiave	Definizione
Comunicazione nella madrelingua	La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali.
Comunicazione in lingue straniere	Quanto espresso per la madrelingua, ma applicato alle lingue straniere.
Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico	L'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi, e la capacità e la disponibilità di usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie per spiegare il mondo naturale.
Competenza digitale	La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le Tecnologie della Società dell'Informazione supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer e l'abilità di comunicare e partecipare a reti collaborative.
Imparare a imparare	Comprende l'abilità di organizzare e regolamentare il proprio apprendimento, sia a livello individuale che in gruppo; gestire in modo efficace il proprio tempo, risolvere problemi, acquisire, elaborare, valutare e assimilare nuove conoscenze, applicando le nuove conoscenze e abilità a diversi contesti.
Competenze sociali e civiche	Competenze interpersonali che riguardano tutte le forme di comportamento che devono essere padroneggiate affinché la persona sia in grado di partecipare appieno alla vita sociale e, ove necessario, risolvere i conflitti.
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Comprende la propensione a indurre i cambiamenti in se stessi e la capacità di accogliere, sostenere e adattarsi all'innovazione portata da fattori esterni. Comprende la presa di responsabilità per le proprie azioni (positive o negative che siano), lo sviluppo di una visione strategica, il fissare obiettivi e perseguirli, e l'essere motivati ad avere successo.
Consapevolezza ed espressione culturale	Consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.



Verso la comunità delle scuole in Europa

Questi vantaggi possono essere visti anche nel senso delle otto competenze chiave definite dalla Commissione Europea nel contesto dell'apprendimento permanente¹.

Nel contesto di eTwinning, è immediatamente evidente che, a seconda dell'argomento trattato nel progetto, entrano in gioco quasi tutte queste competenze.

Infine, ci chiediamo: “La collaborazione online, oggi, è più facile nel contesto di **eTwinning 2.0?**”. Nelle prossime sezioni, descriveremo gli strumenti usati per questa collaborazione, compresi quelli integrati nel Portale eTwinning e alcuni di quelli più usati nei progetti. Alla luce dell'uso che se ne fa nei progetti, la risposta alla domanda posta potrebbe essere “sì”. I contatti fra insegnanti e studenti traggono beneficio dallo scambio immediato, oggi esistono diverse opportunità per comunicare in tempo reale, il **blogging** permette risposte istantanee e sono disponibili strumenti collaborativi grazie ai quali studenti e insegnanti possono creare insieme e online: un sito web, una rivista, un blog o una galleria di foto. Questi strumenti fanno dell'aula scolastica uno spazio aperto, nel quale l'apprendimento diventa un'esperienza flessibile.

4.2. TwinSpace

Christina Crawley

Il TwinSpace è stato sviluppato per fornire ai progetti eTwinning un ambiente online nel quale studenti e insegnanti possano lavorare in modo collaborativo al progetto stesso, sia in modo asincrono che in tempo reale. Ciascun progetto eTwinning registrato viene quindi dotato del proprio TwinSpace, che i membri di quel progetto sono liberi di usare come e quanto vogliono.



L'idea di questa piattaforma è nata perché alcuni insegnanti hanno sentito il bisogno di uno spazio sicuro nel quale far lavorare gli studenti. Da quel punto di partenza, il TwinSpace si è sviluppato fino a diventare uno degli aspetti più importanti di eTwinning, e questo per due ragioni: non solo fornisce un ambiente di lavoro sicuro per gli studenti (cioè un'area riservata accessibile solo per autenticazione con username e password), ma fornisce anche ai progetti eTwinning una piattaforma personalizzata con strumenti specificamente progettati per la collaborazione fra scuole.

Quanto al lavoro in team, insegnanti e studenti possono rivestire diversi ruoli. In alcuni casi, gli insegnanti sono i soli amministratori del loro TwinSpace, responsabili di caricare

¹ European Communities. Key Competences for Lifelong Learning: European Reference Framework. Luxembourg: Office for Official Publications of the European Communities, 2007 (disponibile sul sito: http://ec.europa.eu/dgs/education_culture/publ/pdf/il-learning/keycomp_en.pdf)

i documenti e i compiti; in altri casi, al contrario, gli insegnanti danno agli studenti la facoltà di esercitare nel TwinSpace funzioni amministrative quasi complete, gestendo il lavoro sul progetto in quanto classe o gruppo.

Come è accaduto per il **Portale** pubblico eTwinning e per l'area privata del Desktop, anche il TwinSpace si è evoluto sulla base del feedback degli insegnanti. La piattaforma è stata recentemente (autunno 2009) rilanciata allo scopo di offrire funzionalità aggiuntive in un contesto semplificato e più accattivante.



"Il TwinSpace ha svolto un ruolo importante nel nostro progetto sotto diversi punti di vista. L'abbiamo usato per:

- *la **Comunicazione**, fondamentale per il dialogo continuo fra insegnanti e studenti man mano che il progetto prendeva slancio;*
- *il **Planning**, dal momento che è stato usato per costruire le relazioni fra scuole, insegnanti e studenti, cioè la base per stabilire gli obiettivi, gli scopi e i risultati desiderati;*
- *la **Gestione del tempo**, molto utile per mettere dei punti fermi e si è rivelata vitale per rispettare le rigorose scadenze necessarie in un progetto così denso di cose da fare; e*
- *la **Collegialità**, dal momento che ha dato l'idea dell'intensità dell'apporto di tutte le persone coinvolte."*

Tom Roche, Irlanda (Vincitore Premi eTwinning 2009)

4.2.1. Uso del TwinSpace

Gli eTwinner hanno usato il TwinSpace in molti modi diversi, tutti eccellenti. Gli impieghi osservati e più spesso riportati sono:

- **Sala insegnanti:** La maggior parte dei progetti inizia usando il TwinSpace come luogo in cui gli insegnanti possano pianificare e discutere le loro attività. Le attività degli studenti avvengono (a) nel TwinSpace, (b) in aula, se non sono necessari gli strumenti TIC (spesso, questo è il caso di studenti molto giovani, con i quali ci si concentra più sull'espressione artistica, il canto, la danza, ecc.), o (c) in una piattaforma separata, a seconda dei bisogni del progetto.
- **Aula:** Una volta che la struttura del TwinSpace è stata definita, diventa l'area di principale utilizzo per gli studenti (nota bene: in alcuni casi, sono gli studenti stessi a essere responsabili della creazione della sua struttura!). Qui, si condividono i documenti e si tengono le discussioni, sia in tempo reale (usando la **chat**) che in tempi diversi (con il **forum**).
- **Portfolio:** In altri casi, i progetti usano il TwinSpace come portfolio o archivio per tutta la documentazione del progetto. Nel TwinSpace può essere conservata una quantità illimitata di file (ciascuno dei quali fino a 20 megabyte, permettendo così



Verso la comunità delle scuole in Europa

di conservare file di grosse dimensioni, come audio e video), il che evita la seccatura dello scambio continuo di allegati via e-mail. Tutti i partner hanno accesso al portfolio del progetto, il che rende più facile e divertente la collaborazione fra i partner.

- **Bacheca:** Mentre lo scopo del TwinSpace è quello di fornire una piattaforma nella quale le cose ‘succedono’, offre anche agli eTwinner l’opportunità di pubblicare i loro risultati affinché siano visibili a colleghi, genitori e comunità locale. I TwinSpace pubblici hanno un proprio indirizzo web che può essere condiviso con altri o ricercato sul Portale eTwinning.

“Uso il TwinSpace come portfolio di tutto il materiale che abbiamo usato per il progetto. Dopo aver pianificato e registrato un progetto, la cosa giusta da fare è organizzare il suo TwinSpace. Una pagina web contiene tutti i dettagli del progetto: obiettivi, procedimento, attività pianificate, età degli studenti partecipanti, calendario di lavoro. Si aggiungono poi i link ai wiki o al blog del progetto.”



Miriam Schembri, Malta (Vincitore Premi eTwinning 2006)

4.2.2. Quali strumenti sono disponibili sul TwinSpace?

Come abbiamo già detto, il TwinSpace è stato creato su richiesta degli insegnanti che sentivano la necessità di avere una piattaforma per la collaborazione. Di conseguenza, il TwinSpace è stato progettato espressamente affinché insegnanti e studenti potessero avere accesso a strumenti specifici per lavorare a un progetto online, internazionale e comune.

I principali strumenti del TwinSpace comprendono:

- Una **Sala insegnanti** e un’**Aula** perché insegnanti e studenti abbiano aree a loro riservate per la discussione e la collaborazione in aggiunta alle attività previste dal piano del progetto.
- Un **forum** per discussioni anche estese nel tempo.
- Uno strumento per la **chat** per discussioni in tempo reale.
- Un **wiki** per la documentazione collaborativa.
- Un **blog** nel quale riportare le attività e i risultati del progetto.
- **Pagine web**, affinché studenti e insegnanti possano creare e personalizzare le pagine del progetto.
- Possibilità di **upload** per integrare materiale aggiuntivo, come documenti, presentazioni e file audio/video.

"Dal momento che prendo parte a molti progetti eTwinning, uso gli strumenti del TwinSpace in modi diversi, a seconda del progetto. In un progetto in particolare, il TwinSpace è stata la principale piattaforma per la comunicazione, e ce ne siamo serviti per scambiare idee e discutere il lavoro. Penso che tutti gli strumenti siano davvero user-friendly, specie per quegli insegnanti che stanno muovendo i primi passi in eTwinning. Una volta che gli insegnanti padroneggiano questi strumenti, li possono combinare con altri strumenti per l'e-learning disponibili su Internet."



Marina Marino, Italia (Vincitore Premi eTwinning 2008)



"I diversi strumenti servono a svariati scopi, ma, per pianificare un progetto, il mio preferito è il forum: è facile postare una domanda, discutere e alla fine tirare le somme di ciò che è stato detto."

Fredrik Olsson, Svezia
(Vincitore Premi eTwinning 2009)

4.2.3. Aprire il TwinSpace alle visite

Come abbiamo detto nella sezione precedente, lo scopo del TwinSpace è quello di fornire una piattaforma nella quale le cose 'succedono', dando agli **eTwinner** l'opportunità di pubblicare i risultati del proprio lavoro affinché siano visibili a colleghi, genitori e chiunque altro.

Inoltre, l'opzione di pubblicazione del TwinSpace è flessibile, giacché gli eTwinner possono scegliere se pubblicarlo per intero o in parte. Questa funzione è particolarmente utile nei casi in cui il TwinSpace contiene dati personali (come foto con nomi) importanti per i partecipanti al progetto ma non finalizzati a essere visionati dal grande pubblico.

"Alcune aree scelte di TwinSpace sono pubbliche. Così, il TwinSpace rimane un luogo molto sicuro per i nostri studenti. Decidiamo quali pagine possono essere visitate e quali no. Ai genitori viene dato l'URL di TwinSpace, affinché possano tenersi aggiornati in tempo reale sui progressi del lavoro."



Miriam Schembri, Malta
(Vincitore Premi eTwinning 2006)



4.3 Altre piattaforme per la collaborazione

A cura di Christina Crawley

Oltre agli strumenti disponibili nel **TwinSpace**, molti **eTwinner** hanno adottato anche una serie di strumenti esterni e gratuiti per la collaborazione online, disponibili su **Internet**. Questi strumenti possono andare da un'applicazione per la creazione di mappe per gestire una gimcana virtuale, agli strumenti per la videoconferenza, dagli ambienti di lavoro privati a una serie di piattaforme interattive per la pubblicazione.

Nelle prossime pagine presentiamo quattro dei più famosi e diffusi strumenti esterni di collaborazione usati dagli eTwinner²: **FlashMeeting** per la videoconferenza, **MagazineFactory** per la pubblicazione in team, **Elluminate** per una combinazione di strumenti per la collaborazione in tempo reale e **Moodle** per lo sviluppo di corsi e ambienti di lavoro online.

4.3.1 FlashMeeting – videoconferenza

John Warwick



FlashMeeting³ è uno strumento sicuro per la videoconferenza gestito dal Centre for New Media della Open University del Regno Unito. I server sono ospitati dall'East of England Broadband Network (E2bn) e gentilmente offerti a titolo gratuito agli eTwinner.

Ciò che rende FlashMeeting così interessante per gli insegnanti è che si tratta di uno strumento per la videoconferenza estremamente semplice, ma nel contempo assai sicuro, ideale per essere usato a scopi didattici. Agli utenti basta avere una webcam, un microfono e un accesso a **Internet** (non ci sono software da scaricare). Un altro punto di forza sul piano della didattica è che gli incontri video possono essere automaticamente registrati sul server di Flash Meeting per essere poi visti e rivisti direttamente dal web.

Come viene usato FlashMeeting in eTwinning? All'inizio della fase pilota, nel 2006, FlashMeeting era essenzialmente finalizzato alle attività di collaborazione fra insegnanti; la maggior parte delle sessioni era costituita da incontri fra docenti per discutere i progressi dei progetti e la pianificazione. Tuttavia, con la crescita dello sviluppo professionale, dell'esperienza e della fiducia in se stessi, gli usi di FlashMeeting sono stati estesi e incorporati in un'ampia gamma di attività fra studenti di classi diverse. Oggi è parte integrante del lavoro sui progetti, perché permette agli studenti di comunicare direttamente.

² Per maggiori informazioni sugli altri strumenti esterni raccomandati dall'Unità Europea eTwinning, visitate: http://www.etwinning.net/it/pub/tools/more_tools.htm

³ <http://flashmeeting.e2bn.net>

FlashMeeting viene anche usato da alcune **Unità Nazionali eTwinning (NSS)** e da altre figure che si occupano di formazione online, come gli **ambasciatori** eTwinning.

"Penso che questo strumento sia molto stimolante per gli studenti ed estremamente utile per sviluppare le competenze verbali. Ho anche apprezzato la possibilità di registrare gli incontri, perché ci ha permesso di condurre altre attività in laboratorio, come per esempio la traduzione simultanea di una sessione (lavoro in coppia) o gli esercizi di autocorrezione (con particolare attenzione a pronuncia, grammatica e vocabolario). FlashMeeting è un ottimo strumento Web 2.0, e usarlo con gli adolescenti migliora le loro competenze TIC e linguistiche. Gli studenti fanno anche esercizio di dialogo e ascolto in una situazione reale."



Alessandra Lovato, Italia

"Parlare in diretta con gli studenti di una scuola spagnola è stato fantastico. Siamo riusciti a parlare con ragazzi con i quali non ci saremmo potuti incontrare altrimenti. Siamo diversi, ma uguali."

Commento di uno studente eTwinning

4.3.2 MagazineFactory – webmagazine collaborativi

Satu Raitala



MagazineFactory⁴ è uno strumento di pubblicazione collaborativa ideale per insegnanti e studenti che vogliono lavorare come staff editoriale e realizzare il proprio **webmagazine**. Grazie al Ministero Finlandese della Pubblica Istruzione, MagazineFactory è disponibile a titolo gratuito per gli eTwinners registrati.

Oltre alla pubblicazione, il magazine offre l'opportunità agli studenti di collaborare in gruppi internazionali. Quando invitano dei redattori, gli insegnanti possono creare piccoli gruppi e invitare alcuni studenti di ciascuna scuola alla volta affinché lavorino a progetti specifici. Un sistema di messaggeria interna istantanea consente a questi gruppi di collaborare alle ricerche per gli articoli.

4 www.edu.fi/magazinefactory



Verso la comunità delle scuole in Europa



"Usiamo MagazineFactory a scuola da cinque anni e tutti sono molto soddisfatti. Diversi dei nostri progetti scolastici lo usano come strumento per la pubblicazione. Il nostro progetto eTwinning vi ha trasferito tutto il lavoro, e lo usiamo per collaborare e pubblicare i risultati. Anche i genitori sono molto soddisfatti di questa trasformazione, perché possono seguire i progressi che facciamo e leggere i lavori dei loro figli. Agli studenti è piaciuto moltissimo lavorare con MagazineFactory: è davvero facile adottarlo e implementarlo. La cosa che è piaciuta di più è stato il poter realizzare il layout in prima persona, cosicché ogni progetto possa avere un magazine del tutto unico."

Anne Onnela, Finlandia

"Il magazine è fantastico: lavoriamo come veri giornalisti."

Commento di uno studente eTwinning

MagazineFactory può essere usato per diversi obiettivi pedagogici: gli insegnanti assumono il ruolo di capo-redattori, hanno sempre la possibilità di leggere il lavoro degli studenti prima di pubblicarlo e possono inviare un feedback attraverso il sistema di messaggia interna del magazine. Lo strumento può essere usato anche per impostare diversi compiti per ciascuno studente, a seconda delle competenze e degli interessi del singolo: alcuni possono lavorare come grafici, altri come fotografi, assistenti alla ricerca o redattori. In questo modo, MagazineFactory favorisce le competenze di lavoro in gruppo.

4.3.3. Elluminate – classi virtuali

Val Brooks



Un altro strumento a disposizione degli eTwinners è la classe virtuale chiamata **Elluminate**⁵. Si tratta di uno strumento per la conferenza via web, che consente a insegnanti e scuole di collegarsi per incontri live simili alla videoconferenza, ma con molte più funzionalità interattive. Non solo infatti dispone della classica **'chat' testuale** e delle webcam che si trovano in altri strumenti per il web-conferencing, ma permette anche di condividere la funzione **lavagna bianca**, di condividere e lavorare su documenti, e altre funzionalità, come il lavoro di gruppo.

⁵ www.elluminate.com

Ci sono molti modi per usare questo strumento in modo collaborativo, ma il migliore è quello di usarlo come supporto fra due insegnanti partner nella fase di pianificazione del progetto. Incontrarsi ‘dal vivo’ aiuta a stabilire delle relazioni fra gli insegnanti partner usando webcam per vedersi e iniziare a conoscersi: un’esperienza davvero importante in situazioni che, di norma, non prevedono incontri faccia a faccia. In un secondo momento, gli insegnanti possono discutere e pianificare il loro progetto (risparmiando così molto tempo, dal momento che una corrispondenza via e-mail può richiedere tanti scambi prima che vengano prese delle decisioni) e riportare i dettagli sulla lavagna bianca condivisa, salvando le informazioni sui rispettivi computer per poterle consultare in seguito.

Gli insegnanti traggono anche beneficio dall’usare preventivamente questo strumento per familiarizzare con Elluminate prima di decidere di usarlo con i loro studenti, sia per presentazioni (analoghe alla videoconferenza) sia per incoraggiarli a lavorare in collaborazione ai loro progetti usando ‘luoghi di evasione’.

“I partecipanti possono condividere e discutere siti web, passarsi videoclip, fare dei quiz e usare molte altre funzionalità. Elluminate è uno strumento fantastico per condividere presentazioni ma anche per lavorare in collaborazione, e tutto ‘dal vivo’”

Val Brooks, Regno Unito

4.3.4. Moodle – gestione collaborativa dei corsi

Ioanna Komniniou
Tiina Sarisalmi



Moodle⁶ è una piattaforma online molto amata dagli insegnanti di tutto il mondo. Progettata specificamente come strumento di e-learning, è eccellente per la pianificazione di corsi online da parte degli insegnanti, e per la collaborazione e interazione successive fra studenti. Il software, inoltre, è **Open Source**, il che consente ai più esperti dal



“Ho scelto Moodle perché è un pacchetto software gratuito e Open Source progettato secondo solidi principi pedagogici. Questa piattaforma gestisce, tiene traccia e fornisce report sull’interazione fra studente e contenuto, fra studente e insegnante e, infine, fra studenti.”

Ioanna Komniniou, Grecia

⁶ <http://moodle.com>



Verso la comunità delle scuole in Europa

punto di vista tecnico di sviluppare funzionalità aggiuntive.

In eTwinning, la piattaforma Moodle può essere facilmente usata in molti modi, come lo sviluppo di progetti con l'insegnante partner prima di coinvolgere gli studenti. La piattaforma consente agli utenti di strutturare i contenuti e le attività didattiche secondo un criterio pedagogico finalizzato all'apprendimento sincrono e asincrono. Consente un accesso sicuro, fornisce un'area protetta per la conservazione dei dati, e feedback per incoraggiare la cooperazione, l'interattività e l'apprendimento.

Gli insegnanti possono seguire i progressi degli studenti attraverso i report delle attività, mentre gli studenti possono, se lo desiderano, creare i propri **profili** e **blog**. Si tratta di un ambiente sicuro e, nel contempo, di un'eccelsa fonte di ispirazione, perché gli studenti possono incontrare coetanei di altre nazioni. Fra i vari strumenti utili per eTwinning: **forum**, **chat**, **wiki**, questionari e quiz.

"In Moodle, tutto il processo didattico è documentato; le discussioni, le chat, i quiz e i risultati dei questionari vengono salvati e possono essere consultati e verificati in qualunque momento. Così, l'attenzione tende a muoversi dal prodotto finito al processo stesso. In breve, per me Moodle è uno strumento eccellente per l'apprendimento collaborativo, ma, come ogni altro strumento TIC, per funzionare ha bisogno di studenti e insegnanti attivi, con una solida idea di progetto e l'entusiasmo di portarla avanti."



Tiina Sarisalmi, Finlandia (Vincitore Premi eTwinning 2006)

4.4. Considerazioni finali

Anne Gilleran

Gli insegnanti eTwinning sono davvero entusiasti di poter collaborare con colleghi e sono sempre pronti a usare qualunque strumento venga messo loro a disposizione per sostenere questa pratica. Gli sviluppi e i miglioramenti del Desktop e del TwinSpace hanno permesso loro di trovare direttamente sul Portale tutti gli strumenti di cui hanno bisogno per lavorare in eTwinning. Tuttavia, altri insegnanti vogliono ampliare le loro competenze informatiche e quindi adottano anche altri strumenti disponibili in rete. Qualunque sia lo strumento usato, tuttavia, vale la pena ricordare che l'obiettivo principale resta quello di arricchire l'esperienza eTwinning attraverso i quattro pilastri del lavoro online: comunicazione, collaborazione, pubblicazione e raccolta di informazioni.



Conclusioni

Capitolo 5

Anne Gilleran



Con questo libro abbiamo cercato di presentare la sfaccettata immagine della comunità eTwinning emersa negli ultimi cinque anni. Oggi vibrante realtà didattica europea, comprende un'ampia gamma di attività: progetti, lavoro di gruppo, incontri online, workshop e conferenze, attività per lo sviluppo professionale.

Al passo con la crescita degli aspetti di eTwinning più strettamente legati al social networking, il Portale eTwinning è cresciuto a sua volta, si è sviluppato ed è cambiato per restare in linea con i cambiamenti in corso. Inoltre, a eTwinning 2.0 sono state apportate le modifiche legate ai nuovi modi di usare Internet finalizzati a supportare la comunità del Web 2.0 incentrata su comunicazione e collaborazione.

Internet può essere considerato un riflesso del mondo e delle sue attività, e l'esplorazione di questo mondo rivela che gli eTwinners sono dappertutto, così come lo sono tutte le attività eTwinning, e che le radici di eTwinning si stanno diffondendo ovunque.

In un mondo di continui cambiamenti e sviluppi, la comunità eTwinning continua a svilupparsi e ad assecondare i cambiamenti legati al lavoro degli insegnanti e alla loro collaborazione con i colleghi. La comunità eTwinning garantisce che: quando gli insegnanti vogliono fondare un progetto per allargare gli orizzonti dei loro studenti, possono farlo connettendosi al Portale eTwinning; quando hanno bisogno di consigli da parte di altri insegnanti su come sviluppare un progetto, possono rivolgersi alla comunità; quando desiderano diffondere il loro lavoro, possono farlo usando gli strumenti della piattaforma; e, quando vogliono discutere fra loro o migliorare le loro competenze professionali, possono farlo attraverso i Gruppi eTwinning, i Workshop per lo Sviluppo Professionale o i Learning Events.

Il mondo eTwinning è una comunità ricca e vibrante, carica di opportunità per tutti gli insegnanti. Per dirla con le parole del grande medico e fisico William Osler¹: „*Siamo qui per aggiungere ciò che possiamo alla vita, non per prendere da essa tutto quello che desideriamo.*“

Glossario

L'elenco che segue fornisce una spiegazione delle parole-chiave utilizzate nel volume. Per una più agevole consultazione, le occorrenze dei termini sono state evidenziate all'interno del testo.

Ambasciatori	eTwinner che hanno maturato un'esperienza di lavoro a livello nazionale e locale, e sono pertanto in grado di fornire supporto ad altri insegnanti e promuovere eTwinning. Gli ambasciatori vengono individuati dalle NSS o dalle autorità locali.
Blog	Spazio web personale in forma di diario che contiene "post" su particolari argomenti. I lettori possono commentare questi post.
Campo (eTwinning)	È il primo premio messo in palio nel concorso annuale dei Premi eTwinning. In occasione del campus, che si tiene in una località europea di vacanza, gli insegnanti e gli studenti dei progetti vincitori nelle diverse categorie partecipano a workshop e attività basate sulle TIC. Il campo dura di solito 4-5 giorni.
Certificati (eTwinning)	Certificato assegnato a tutti i progetti eTwinning approvati dall'NSS. I partner del progetto possono scaricarlo direttamente dal Desktop.
Certificati di Qualità	eTwinning conferisce i Certificati di Qualità Nazionali ed Europei ai partner dei progetti che hanno dimostrato un alto livello di innovazione e successo.
Certificato di Qualità Europeo (eTwinning)	Riconoscimento del livello di innovazione e successo in un progetto eTwinning. Se almeno due partner di un progetto hanno ricevuto un Certificato di Qualità Nazionale, a questi stessi partner il CSS conferisce il Certificato di Qualità Europeo. L'assegnazione avviene automaticamente una volta all'anno.
Certificato di Qualità Nazionale (eTwinning)	Riconoscimento a livello nazionale per l'innovazione e il successo in un progetto eTwinning. L'NSS conferisce i Certificati di Qualità Nazionali agli insegnanti che ne hanno diritto e ne hanno fatto richiesta attraverso il Desktop.
Chatroom	Una chatroom è un'area online per discussioni scritte in tempo reale, che possono essere fra due persone o fra gruppi di persone. Ciascun TwinSpace è dotato di una chatroom privata e utilizzabile da insegnanti e studenti durante il progetto.
Comenius	eTwinning è un'azione del programma Comenius dell'Unione Europea, ed è incentrato sull'istruzione pre-scolastica, primaria e secondaria. È importante per tutti i membri della comunità scolastica: studenti, insegnanti, autorità locali, associazioni di genitori, organizzazioni non governative, istituti di formazione per insegnanti, università e tutto il resto del personale scolastico.

Conferenza (eTwinning)	La Conferenza eTwinning annuale è un evento della durata di 2-3 giorni che raduna più di 400 partecipanti (insegnanti, dirigenti scolastici, NSS e altri attori del mondo dell'istruzione) al fine di discutere il futuro di eTwinning e celebrare i successi nel corso della cerimonia di conferimento dei Premi eTwinning. Di solito, la Conferenza si tiene in febbraio.
Desktop (eTwinning)	Il Desktop eTwinning è l'area di social networking riservata agli utenti registrati. Tra le sue funzioni: creazione del profilo, strumenti per la ricerca dei partner e risorse educative.
Elluminate	Elluminate è uno spazio online dedicato al lavoro collaborativo e consente alle persone di incontrarsi in una stanza virtuale, discutere e lavorare insieme in tempo reale. Tra le sue funzioni: una piattaforma comune di lavoro, una chat, strumenti audio/video e un sistema di voto.
eTwinner	Un insegnante che partecipa a eTwinning ed è registrato sul Portale eTwinning.
eTwinning	Azione europea che promuove la collaborazione e il networking fra le scuole europee attraverso l'uso delle TIC.
European Schoolnet	Organo di coordinamento di eTwinning a livello europeo, su incarico della Commissione Europea.
Facebook	Famosa comunità online di social networking usata in tutto il mondo per connettere le persone a livello virtuale.
FlashMeeting	Strumento di videoconferenza usato in molti progetti eTwinning. Le sessioni possono essere registrate e riviste.
Flickr	Famosa piattaforma per gallerie fotografiche che possono essere inserite nel ProgressBlog. Gli utenti possono personalizzare ciascun oggetto con tag, commenti e voti.
Forum	Sistema online di messaggistica per discussioni in formato testo.
Galleria (eTwinning)	Una bacheca di esempi delle pratiche eTwinning. I progetti sono selezionati dalle NSS. Le descrizioni si basano sulle interviste agli insegnanti.
Google	Il motore di ricerca più famoso al mondo. Offre anche una vasta scelta di altri strumenti e servizi online.
Google Maps	Un servizio gratuito di mappe su web offerto da Google (per uso non commerciale). Il Portale eTwinning lo usa per mostrare le scuole e i progetti registrati.
Gruppi (eTwinning)	Gruppi creati nell'ambito della comunità eTwinning e rivolti agli insegnanti interessati a discutere una materia o un tema specifico.



Verso la comunità delle scuole in Europa

Guestbook (eTwinning)	Ciascun progetto eTwinning ha, nel proprio profilo, un'area dedicata al guestbook, un "libro degli ospiti" dove gli altri eTwinners possono lasciare dei commenti.
Guida (eTwinning)	La Guida eTwinning spiega nel dettaglio come usare gli strumenti eTwinning; può essere usata online o stampata.
Internet	"Costituita da alcune centinaia di milioni di computer collegati tra loro con i più svariati mezzi trasmissivi, Internet è anche la più grande rete di computer attualmente esistente, motivo per cui è definita 'rete delle reti' o 'rete globale'. In quanto rete di telecomunicazioni (una rete di computer è una tipologia di rete di telecomunicazioni) è invece seconda alla Rete Telefonica Generale, anch'essa mondiale e ad accesso pubblico, che però copre il pianeta in modo più capillare di Internet. Per questo motivo è stata ed è ancora largamente utilizzata per l'accesso alla rete degli utenti comuni, anche se, con il miglioramento della tecnologia VoIP, è destinata a scomparire inglobata da Internet, basata sulla ben più efficiente tecnologia della commutazione di pacchetto. Internet offre i più svariati servizi, i principali dei quali sono il World Wide Web e la posta elettronica, ed è utilizzata per le comunicazioni più disparate: private e pubbliche, lavorative e ricreative, scientifiche e commerciali. I suoi utenti, in costante crescita, alla fine del 2005 hanno superato il miliardo." (Wikipedia)
Kit (eTwinning)	Guide passo-passo per realizzare progetti di successo con idee concrete, rivolte a insegnanti desiderosi di apprendere come implementare nella loro classe un progetto di collaborazione europea. I kit possono essere usati nella loro interezza o adattati a seconda degli specifici contesti didattici.
Lavagna bianca interattiva	Un grande schermo interattivo che connette un computer a un proiettore. Le lavagne bianche interattive sono normalmente usate per il lavoro di gruppo con studenti che usano programmi software.
Learning Event (eTwinning)	Brevi eventi online di approfondimento su diverse tematiche che offrono un'introduzione a un argomento, stimolano le idee e aiutano a sviluppare delle competenze. Non richiedono un impegno a lungo termine (la discussione, la riflessione e il lavoro individuale sono distribuiti nell'arco di dieci giorni).
Learning Lab (eTwinning)	Una speciale piattaforma sviluppata per i Learning Event eTwinning.
Learning Resources Exchange – LRE (Scambio di risorse didattiche)	Servizio fornito da European Schoolnet che consente alle scuole di reperire contenuti didattici in diverse nazioni e provider. Gli eTwinners possono accedervi attraverso il Desktop.
Licenza Creative Commons (CC)	Strumento per la concessione di licenze che consente ai singoli di assegnare restrizioni di copyright al materiale di loro proprietà. CC informa il pubblico sul modo in cui il materiale messo a disposizione può essere riutilizzato. Per maggiori informazioni su tutte le possibilità delle licenze CC vedi: http://it.wikipedia.org/wiki/Creative_Commons

Lifelong Learning Programme – LLP (Programma per l'apprendimento permanente)	Programma-ombrello europeo che favorisce le opportunità didattiche in tutta Europa, consentendo così alle persone di ogni età di continuare a stimolare le opportunità di apprendimento. Il Programma comprende quattro sotto-programmi incentrati su diversi livelli scolastici e formativi, ognuno dei quali è pensato per continuare il programma precedente: • Comenius per le scuole (eTwinning ne fa parte) • Erasmus per l'istruzione superiore • Leonardo da Vinci per l'istruzione e la formazione professionale. • Grundtvig per l'istruzione degli adulti
Login (eTwinning)	Per accedere al Desktop eTwinning, al ProgressBlog e a TwinSpace, gli insegnanti devono essere registrati. Per effettuare il login, si deve essere in possesso di uno username e di una password, che viene stabilita al momento della registrazione. Se i dati per il login e/o la password vanno perduti, il link 'password dimenticata' sul Portale eTwinning permette agli insegnanti di ricevere via e-mail il loro username e una nuova password.
MagazineFactory	Uno strumento interattivo per webzine (riviste web) raccomandato da eTwinning.
Mailbox (eTwinning)	Sistema di messaggia interna che consente uno scambio sicuro di messaggi con altre scuole registrate sul Portale eTwinning.
Mappa (eTwinning)	Database delle scuole e dei progetti eTwinning di tutte le nazioni partecipanti. Consente di effettuare ricerche per scuola, nazione, regione o argomenti.
Micro-blogging	Una forma di blogging nella quale le persone inviano brevi aggiornamenti testuali, fotografici o video, e li pubblicano (es. Twitter).
Moduli (eTwinning)	Brevi attività che possono essere incorporate in qualunque tipo di progetto eTwinning, indipendentemente dalla materia. I moduli rappresentano un modo eccellente per dare avvio a un progetto, costituiscono una attività diversa dal solito da svolgere a metà del percorso, o funzionano come efficace strumento di valutazione al termine del lavoro.
Moodle	Piattaforma open-source di e-learning per lo sviluppo di corsi online e la collaborazione.
MySpace	Famosa comunità online di social networking usata in tutto il mondo per connettere le persone a livello virtuale.
Nazioni (eTwinning)	Ad oggi sono trentadue le nazioni partecipanti a eTwinning. L'elenco completo è disponibile a questo indirizzo web: http://www.etwinning.net/it/pub/help/nss.htm. Possono partecipare a eTwinning solo gli insegnanti appartenenti ai sistemi scolastici di queste nazioni.



Verso la comunità delle scuole in Europa

Ning	Strumento online di social networking e community-building.
Open source	Modello operativo che consente l'immissione di input concomitanti da diversi individui. Diffuso nei software gratuiti creati in collaborazione (es. Moodle).
Partenariati Comenius	I Partenariati Comenius fanno parte di un'iniziativa inserita nel programma generale Comenius, che garantisce un numero prestabilito di sovvenzioni all'anno per i progetti di collaborazione. Un progetto eTwinning può essere contemporaneamente anche un Partenariato Comenius.
Partner (eTwinning)	Scuole, insegnanti o altri membri dello staff scolastico che facciano parte di un progetto eTwinning.
Podcast	Un file audio o video in formato digitale compresso, trasmesso via feed RSS in Internet al sottoscrittore. Progettato per la riproduzione su computer o su lettori audio digitali portatili.
Portale (eTwinning)	Piattaforma online dedicata agli eTwinners per svolgere attività. Per accedere a tutti gli strumenti disponibili si deve essere registrati.
Post	Testo scritto su un sito web pubblico (es. articolo, post su un blog).
Premi (eTwinning)	I Premi Europei eTwinning vengono conferiti ogni anno agli insegnanti e agli studenti che hanno conseguito risultati eccellenti in un progetto eTwinning. Il primo premio delle diverse categorie consiste nella partecipazione al Campo eTwinning.
Profilo (eTwinning)	Sul Desktop eTwinning, tutti gli eTwinners possono creare il loro profilo personale e quello della scuola per farsi conoscere dagli altri (gli eTwinners possono poi scrivere messaggi sulle "bacheche" degli altri o aggiungere un "anch'io!" all'idea di un progetto). Inoltre, a ogni progetto è dedicato un profilo che permette agli altri utenti di consultare i dettagli del progetto (a quel punto gli eTwinners possono commentare sul "guestbook" del progetto).
Progetto (eTwinning)	Un progetto viene fondato da almeno due scuole di due diverse nazioni. A quel punto deve essere approvato dalle NSS di entrambe le nazioni.
ProgressBlog (ora: Diario del Progetto)	Ogni progetto eTwinning ha un ProgressBlog dedicato alla descrizione delle attività e dei progressi. Può essere pubblicato tutto quanto: idee, news, link, foto e video. Il ProgressBlog funziona anche come piattaforma per la comunicazione e il feedback fra insegnanti ed NSS di pertinenza.
Registrazione	Quando gli insegnanti si registrano a eTwinning, ottengono l'accesso al Desktop e a tutti i suoi strumenti. Tutti gli insegnanti registrati vengono controllati dalle NSS allo scopo di mantenere un database sicuro e affidabile.
Ricerca partner	Strumento per la ricerca dei partner dedicato alle scuole registrate su eTwinning. Dal Desktop, gli eTwinners possono effettuare ricerche per parole chiave o campi, o postare un messaggio sul forum per la ricerca dei partner.

Riconoscimento	Agli insegnanti, eTwinning offre tante forme diverse di riconoscimento per il loro lavoro: il Certificato eTwinning, i Certificati di Qualità Nazionali ed Europei, i Premi eTwinning e la Galleria.
Risorse	Database o deposito di materiali didattici condivisi fra le scuole eTwinning. Le risorse sono messe a disposizione dalle scuole e comprendono materiali preparati nel contesto di eTwinning o considerati utili dagli insegnanti per eTwinning.
RSS (Real Simple Syndication)	Formati di web feed usati per pubblicare materiali e informazioni aggiornati di frequente.
Sicurezza su Internet	L'uso positivo ed etico delle TIC online. La sicurezza è incrementata da una migliore consapevolezza delle tematiche e delle soluzioni tecniche come filtri, anti-spyware e impostazioni di sicurezza in tutte le attrezzature online.
Social media	Strumenti media online incentrati sulla condivisione di informazioni in modo rapido e facile fra individui con gli stessi interessi. I social media vengono spesso definiti "user-generated content" (contenuto generato dagli utenti) o "consumer-generated media" (media generato dai consumatori).
Social networking	Uso di software per la comunità online per connettere virtualmente persone con gli stessi interessi.
Social software	Sistemi e strumenti software progettati per facilitare l'interazione e la condivisione di contenuti fra le persone. Esempi sono rappresentati dalle comunità online (Facebook, MySpace), dai siti web di video streaming (YouTube) e le piattaforme di condivisione delle foto (Flickr).
Social tagging	Classificazione di contenuti effettuata online e in collaborazione fra gli utenti allo scopo di definire e reperire più facilmente le informazioni su Internet. Gli strumenti più popolari per taggare le informazioni sono Del.icio.us e Technorati.
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC)	Termine-ombrello che comprende ogni mezzo di comunicazione o applicazione (es. computer, network hardware e software, sistemi satellitari, radio, televisione e telefoni cellulari) e i servizi e le applicazioni ad essi associati (es. videoconferenza e apprendimento a distanza). Spesso, il riferimento è alle TIC in un particolare contesto, per esempio le TIC nell'istruzione.
TwinSpace	Piattaforma di collaborazione del tutto sicura dedicata alle scuole (studenti e insegnanti) da usare nel contesto di un progetto. TwinSpace garantisce la privacy a ciascun progetto ed è disponibile una volta che il progetto è viene approvato dall'NSS. I TwinSpace possono essere pubblicati in Internet dagli amministratori.



Verso la comunità delle scuole in Europa

Twitter	Popolare esempio di “micro blogging”: i testi non superano i 140 caratteri.
Unità Europea eTwinning (CSS)	Gestita da European Schoolnet, ha sede a Bruxelles ed è l'ufficio europeo di eTwinning. Il CSS è responsabile del coordinamento centrale delle attività eTwinning in tutta Europa, il che comprende: gestione del Portale eTwinning, analisi di monitoraggio, realizzazione di pubblicazioni, organizzazione della Conferenza e del Campo eTwinning, coordinamento del supporto pedagogico e tecnico per gli insegnanti.
Unità Nazionale eTwinning (NSS)	Organizzazione che rappresenta e promuove eTwinning a livello nazionale. Ciascuna NSS offre formazione e supporto, organizza eventi e conduce campagne mediatiche e di formazione a livello regionale e nazionale.
Vodcast	Termine usato per la fornitura online di contenuti video “on demand”.
Web 2.0	Termine molto in voga per designare la seconda generazione dello sviluppo web incentrato sulla comunicazione, il networking, la condivisione e, soprattutto, i contenuti generati dagli utenti.
Webzine (o webmagazine)	Copia digitale di una rivista. È interattiva e consente al lettore di lasciare commenti personali.
Widget	Una stringa di codice proveniente da un sito web di terzi che porta all'interno di un altro sito un contenuto live, senza che il proprietario lo debba aggiornare o controllare. Un esempio di ciò è il Widget LRE di eTwinning.
Widget LRE	Integrato nel Desktop, questo widget consente agli eTwinners di accedere a più di 130.000 risorse didattiche presenti sul Portale LRE (http://lre.eun.org/)
Wiki	Uno strumento online che consente agli utenti di creare e condividere facilmente l'editing di pagine web.
Wikipedia	Uno dei più popolari wiki di collaborazione al mondo, usato come enciclopedia online.
Workshop per lo Sviluppo Professionale	Workshop riservati agli insegnanti che desiderano migliorare le loro competenze in materia di TIC e collaborazione. I workshop sono organizzati dalle NSS e dal CSS, e si tengono in diverse città europee durante tutto l'anno scolastico.
YouTube	Un sito web di video sharing (condivisione di video) nel quale gli utenti possono caricare e condividere i propri video.

Bibliografia

- Redecker, C. (2009). *Review of Learning 2.0 Practices: Study on the Impact of Web 2.0 Innovations on Education and Training in Europe*. . Tratto da Institute for Prospective Technological Studies, JRC, European Commission: <http://ipts.jrc.ec.europa.eu/publications/pub.cfm?id=2059>.
- European Commission (2007). *Key Competences for Lifelong Learning: European Reference Framework*. Tratto da Office for Official Publications of the European Communities: http://ec.europa.eu/dgs/education_culture/publ/pdf/ll-learning/keycomp_en.pdf.

Ringraziamenti

L'Unità Europea eTwinning (CSS) desidera ringraziare tutte le Unità Nazionali eTwinning (NSS) per l'aiuto prestato nella revisione delle traduzioni.

Unità Europea eTwinning (CSS)

L'Unità Europea eTwinning è gestita – su incarico dell'EACEA (Education, Audiovisual and Culture Executive Agency) della Commissione Europea – da European Schoolnet (www.eun.org).

Contatti

Unità Europea eTwinning

Rue de Trèves 61
1040 Bruxelles • Belgio

www.etwinning.net
info@etwinning.net

Web Editor

editor@etwinning.net

Helpdesk CSS

css-helpdesk@eun.org

Webmaster

webmaster@etwinning.net

Verso la comunità delle scuole in Europa

Per contattare le Unità Nazionali eTwinning (NSS)

AUSTRIA

Nationalagentur Lebenslanges Lernen
(Agenzia Nazionale per l'Apprendimento Permanente)
Contatti: Ursula Großruck, ursula.grossruck@oead.at
Sito web eTwinning nazionale: www.etwinning.at

BELGIO

(Comunità di lingua fiamminga)

Ministerie van Onderwijs en Vorming, Departement Onderwijs en Vorming
(Ministero dell'Istruzione e della Formazione, Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione)
Contatti: Sara Gilissen, info@etwinning.be
Sito web eTwinning nazionale: www.etwinning.be

BELGIO

(Comunità di lingua Francese)

Agence francophone pour l'éducation et la formation tout au long de la vie
(Agenzia Francofona per l'Apprendimento Permanente)
Contatti: Cecile Gouzee, cecile.gouzee@cfwb.be
Sito web eTwinning nazionale: www.etwinning.be

BULGARIA

Център за развитие на човешките ресурси
(Centro per lo Sviluppo delle Risorse Umane)
Contatti: Stoyan Kulev, skulev@hrdc.bg
Sito web eTwinning nazionale: etwinning.hrdc.bg

CIPRO

Πρόγραμμα Δια Βίου Μάθησης
(Fondazione per il Management dei Programmi Europei per l'Apprendimento Permanente)
Contatti: Thekla Christodoulidou, tchristodoulidou@llp.org.cy
Sito web eTwinning nazionale: www.llp.org.cy/etwinning

CROAZIA

Agencija za mobilnost i programe Europske unije

(Agenzia per la Mobilità e i Programmi Europei)

Contatti: Maja Musnjak, etwinning@mobilnost.hr

Sito web eTwinning nazionale: <http://mobilnost.hr/?lang=hr&content=63>

DANIMARCA

UNI-C, Danmarks IT-center for uddannelse og forskning

(Centro danese delle tecnologie dell'informazione per l'istruzione e la ricerca)

Contatti: Ebbe Schultze and Claus Berg, etwinning@uni-c.dk

Sito web eTwinning nazionale: <http://etwinning.emu.dk>

ESTONIA

Tiigrihüppe Sihtasutus (Tiger Leap Foundation)

Contatti: Elo Allemann, elo@tiigrihype.ee

Sito web eTwinning nazionale: www.tiigrihype.ee

FINLANDIA

Opetushallitus (Consiglio nazionale per l'istruzione)

Contatti: Yrjö Hyötyniemi, yrjo.hyotyniemi@oph.fi

Siti web eTwinning nazionali: www.edu.fi/etwinning (finlandese),
www.edu.fi/etwinning/svenska (svedese)

FRANCIA

Centre national de documentation pédagogique (SCÉRÉN-CNDP)

(Centro Nazionale per la Documentazione Pedagogica)

Contatti: Claude Bourdon, claud.bourdon@cndp.fr

Sito web eTwinning nazionale: www.etwinning.fr

GERMANIA

Schulen ans Netz e.V. (Scuole Online)

Contatti: Maike Ziemer, etwinning@schulen-ans-netz.de

Sito web eTwinning nazionale: www.etwinning.de



Verso la comunità delle scuole in Europa

GRECIA

Ερευνητικό Ακαδημαϊκό Ινστιτούτο Τεχνολογίας Υπολογιστών
(Research Academic Computer Technology Institute)

Contatti: Chrysa Kapralou, etwinning@sch.gr

Sito web eTwinning nazionale: www.etwinning.gr

IRLANDA

Léargas (The Exchange Bureau)

Contatti: Kay O'Regan, koregan@leargas.ie

Sito web eTwinning nazionale: www.etwinning.ie

ISLANDA

Alþjóðaskrifstofa háskólastigsins

(Ufficio per l'Istruzione Internazionale)

Contatti: Guðmundur Ingi Markusson, gim@hi.is

Sito web eTwinning nazionale: www.etwinning.is

ITALIA

Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica

Contatti: Donatella Nucci, etwinning@indire.it

Sito web eTwinning nazionale: www.programmallp.it/etwinning

LETTONIA

Izglītības un Zinātnes Ministrija

(Ministero dell'Educazione e della Scienza)

Contatti: Guna Stahovska, guna.stahovska@izm.gov.lv

Sito web eTwinning nazionale: www.etwinning.lv

LITUANIA

Švietimo informacinių technologijų centras, Švietimo ir mokslo ministerija

(Centro per le Tecnologie dell'Informazione nell'Istruzione, Ministero dell'Educazione e della Scienza)

Contatti: Violeta Ciuplyte, violeta.ciuplyte@itc.smm.lt

Sito web eTwinning nazionale: <http://etwinning.ipc.lt>

LUSSEMBURGO

ANEFORÉ asbl Agence nationale pour le programme européen pour l'éducation et la formation tout au long de la vie

(Agenzia Nazionale per l'Apprendimento Permanente)

Contatti: Sacha Dublin, sacha.dublin@anefore.lu

Sito web eTwinning nazionale: www.eTwinning.lu

MALTA

Direttorat Għall-Kwalita' u Standards FI-Edukazzjoni

(Direttorato per la Qualità e gli Standard nel Management del Curriculum Didattico e Dipartimento di eLearning)

Contatti: Jeannette Cardona, jeannette.cardona@gov.mt

Sito web eTwinning nazionale: <http://etwinning.skola.edu.mt/>

NORVEGIA

Utdanningsdirektoratet

(Direttorato per l'Educazione e la Formazione)

Contatti: Karianne Helland, Karianne.Helland@utdanningsdirektoratet.no

Sito web eTwinning nazionale: <http://skolnett.no/etwinning>

PAESI BASSI

Europees Platform -internationaliseren in onderwijs

(Piattaforma Europea)

Contatti: Marjolein Mennes, mennes@epf.nl

Sito web eTwinning nazionale: www.etwinning.nl

POLONIA

Fundacja Rozwoju Systemu Edukacji

(Fondazione per lo Sviluppo del Sistema Educativo)

Contatti: Agnieszka Wozniak, agnieszka.wozniak@socrates.org.pl

Sito web eTwinning nazionale: www.etwinning.pl



Verso la comunità delle scuole in Europa

PORTOGALLO

Direcção Geral de Inovação e Desenvolvimento Curricular - Ministério da Educação
(Direttorato Generale per l'innovazione e lo Sviluppo Curriculare)

Contatti: Rute Baptista, etwinning@dgidc.min-edu.pt

Sito web eTwinning nazionale: www.erte.dgidc.min-edu.pt/etwinning

REGNO UNITO

British Council

Contatti: UK eTwinning team, etwinning@britishcouncil.org

Sito web eTwinning nazionale: www.britishcouncil.org/etwinning

REPUBBLICA CECA

Dům zahraničních služeb MŠMT – Národní agentura pro evropské vzdělávací programy
(Centro per i Servizi Internazionali MoEYS – Agenzia Nazionale per i Programmi Educativi Europei)

Contatti: Petr Chalus, petr.chalus@naep.cz

Sito web eTwinning nazionale: www.etwinning.cz

REPUBBLICA EX JUGOSLAVA DI MACEDONIA

Национална агенција за европски образовни програми и мобилност
(Agenzia Nazionale per i Programmi Educativi Europei e la Mobilità)

Contatti: Dejan Zlatkovski, dejan.zlatkovski@na.org.mk

Sito web eTwinning nazionale: www.na.org.mk

ROMANIA

Institutul de Stiinte ale Educatiei

(Istituto per le Scienze dell'Educazione)

Contatti: Simona Velea, echipa@etwinning.ro

Sito web eTwinning nazionale: www.etwinning.ro

SLOVACCHIA

Žilinská univerzita (Università di Zilina)

Contatti: Lubica Sokolikova, lubica.sokolikova@etwinning.sk

Sito web eTwinning nazionale: www.etwinning.sk

SLOVENIA

Center RS za mobilnost in evropske programe izobraževanja in usposabljanja - CMEPIUS
(Centro della Repubblica di Slovenia per la Mobilità e i programmi di Formazione Didattica)

Contatti: Urška Slapšak, etwinning@cmepius.si

Sito web eTwinning nazionale: www.cmepius.si/etwinning.aspx

SPAGNA

Instituto de Tecnologías Educativas, Ministerio de Educación
(Istituto per le Tecnologie didattiche, Ministero dell'Istruzione)

Contatti: Carlos Medina, informacion@etwinning.es

Sito web eTwinning nazionale: www.etwinning.es

SVEZIA

Internationella programkontoret för utbildningsområdet
(Ufficio dei Programmi Internazionali per l'Educazione e la Formazione)

Contatti: Ann-Marie Degerström, ann-marie.degerstrom@programkontoret.se

Sito web eTwinning nazionale: www.programkontoret.se/etwinning

TURCHIA

Milli Eğitim Bakanlığı; Eğitim Teknolojileri Genel Müdürlüğü
(Ministero Nazionale dell'Istruzione: Direktorat Generale delle Tecnologie Didattiche)

Contatti: Mehmet MUHARREMOĞLU, etwinning@meb.gov.tr

Sito web eTwinning nazionale: <http://etwinning.meb.gov.tr>

UNGHERIA

Educatio Társadalmi Szolgáltató Nonprofit Kft. - eLearning Igazgatóság
(Education Public Services Non-profit LLC- eLearning Directorate)

Contatti: Zsófia Szabó, szabo.zsofia@educatio.hu

Sito web eTwinning nazionale: www.etwinning.hu



eTwinning 2.0

Verso la comunità delle scuole in Europa



Programma di apprendimento
permanente
COMENIUS



DG Istruzione e cultura



Creatività
e Innovazione